



XIV Edizione del PREMIO LETTERARIO Internazionale di Poesia

“Tra le parole e l’infinito”



Labore Civitatis
Riconoscimento alla Carriera

Ideato dal Cav. Nicola Paone





Nel 2008 il Premio ha ricevuto l'alto Onore della medaglia d'Argento
e nel 2011 quella d'Oro Rappresentativa del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

XIV Premio Letterario Internazionale di Poesia edita e inedita

“Tra le parole e l'infinito”

Labore Civitatis

Riconoscimento alla Carriera

Ideati dal **Cav. Nicola Paone**

Patrocinio del



Comune di
Santa Maria Capua Vetere

Organizzata da



Associazione Nazionale Polizia di Stato
Sezione Santa Maria Capua Vetere (CE)

Con il Patrocinio Morale



Teatro Garibaldi
Santa Maria Capua Vetere (Caserta)
28 Settembre 2013

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO RAPPORTI CON LA SOCIETA' CIVILE

SCA/GN/3908-2

Egregio Signor Paone,

ho il piacere di trasmetterLe l'unita medaglia che il Presidente della Repubblica ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, al 12[^] Premio letterario internazionale "Tra parole e l'infinito" e al 12[^] Premio alla carriera "Ad haustum doctrinarum".

L'occasione mi è gradita per farLe giungere, insieme con l'augurio sentito per il successo dell'iniziativa, i saluti più cordiali.

Il Consigliere Capo del Servizio
(Dott.ssa Giovanna Ferri)



PROTOCOLLO
SGPR 23/09/2011 0112039 P



SCA



Descrizione del Trofeo

L'immagine impressa nella scultura bassorilievo che rappresenta il Premio alla Carriera "Labore Civitatis", è stata disegnata dal Grafico Cav. Nicola Paone. Fondatore e Ideatore del Premio. La scultura è caratterizzata da quattro elementi concettuali: La Forza, La Cultura, La Storia, La Sapienza. La Forza, rappresentata da due leoni eretti in atteggiamento rampante che si manifestano con vigore, mentre sostengono e custodiscono uno scudo simbolo. La Storia, raffigurata dallo Scudo - Cornice del tempo. La Sapienza impressa nell'intreccio dei due rami di Alloro, e la Cultura visibile al centro dello scudo rappresentata dal libro sospeso in aria che simboleggia lo spazio infinito. L'opera è stata sapientemente modellata e fusa con tecnica a cera persa nelle Fonderie Umberto Esposito di Napoli, questa, una tecnica di realizzazione antica, che risale al periodo Ellenico.





Cav. Nicola Paone

Ideatore Presidente e Fondatore, sposato, due figli. Nato a Casoria (Na) - Italia nel 1955, ultimati gli studi artistici accademici, intraprende la sua attività di consulente e informatore nel 1989 all'interno del settore arti grafiche. Specializzato nelle metodologie d'applicazione pubblicitaria, si dedica per numerosi anni all'attività di free lance. Da sempre impegnato per l'arte e la Cultura, pittore graphico surrealista informale, ha ottenuto tanti premi e riconoscimenti, è stato più volte componente della Commissione Giudicatrice del premio Internazionale alla Carriera "Ruggiero Il il Normanno. Nell'anno 2000 dà origine al Premio Letterario Nazionale di Narrativa e Poesia. "Tra le parole e l'infinito". Nell'anno 2001 S. A. R. il Principe Cesare d'Altavilla gli conferisce la nomina di Cavaliere di Merito dell'Ordine Cavalleresco di San Giorgio D'Antioca. Nell'anno 2003 indirizza il premio letterario nel panorama Internazionale, riscuotendo grandi soddisfazioni anno dopo anno. Nel 2006 introduce nelle sezioni del Premio Letterario Internazionale "Tra le parole e l'infinito" la sez. Premio alla Carriera, per onorare quanti rappresentando essi stessi, hanno concorso con il loro lavoro alla crescita e allo sviluppo Culturale e Sociale della nostra Nazione. Nell'anno 2007 dedica una lode al premio alla carriera, dando origine a un nome che possa rappresentarlo nel tempo, nasce così "Ad Haustum Doctrinarum", che tradotto significa "Alla Fonte Delle Dottrine". Il premio è stato, dunque, così denominato in quanto si propone di omaggiare tutti coloro che rappresentando essi stessi fonte di dottrina hanno concorso alla divulgazione del sapere e dei principi di giustizia e si sono resi testimoni della verità del pensiero di Federico II, vir inquisitor et amator sapientiae, secondo cui: "Il nobile possesso della scienza non deperisce se sparso tra molti, e, distribuito in parti, non sente danno alcuno di diminuzione, anzi tanto più vive nei tempi, quanto più, con la divulgazione, diffonde la sua fecondità". Nell'anno 2008 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, gli conferisce l'alto Onore di una medaglia d'argento rappresentativa. Nella decima edizione dell'anno 2009 il Premio alla Carriera "AD Haustum Doctrinarum" si separa dal Premio Letterario, divenendo un Premio a sé. Nel 2010 da vita ad un nuovo Riconoscimento alla Carriera, "Labore Civitatis". Il Premio è dedicato a rappresentare il lavoro laborioso, fatto con etica impegno e sacrificio, affrontando difficoltà e fatica, al servizio della comunità per il progresso Socio Culturale della Nazione. Si propone di evidenziare i temi e il continuo richiamo ai valori morali della società contemporanea. L'umanità sta facendo dei notevoli progressi in tutti i campi, ma i vantaggi che ne derivano fanno spesso dimenticare la necessità di capire che non sempre quello che viene dopo sarà migliore. Solo una riflessione approfondita permetterà il recupero dei valori con cui si tornerà a vivere un'esistenza più profonda. È così che giungeremo progressivamente, a sentire che l'altruismo e la generosità nei confronti degli altri, sono valori sublimi in se stessi, indipendentemente dall'identificazione sociale. Ed è proprio questo che ci deve fare riflettere, spesso combattiamo per la quotidianità del nulla, è necessario una rinascita civile fondata sull'equilibrio tra più saldi valori morali, senso del dovere e del sacrificio, coscienza della capacità e della dignità umana, e così che si rinsalderanno i nostri valori, nella necessità di collaborare tutti insieme per rafforzare i sentimenti di fratellanza e di solidarietà. Nel 2011 il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano gli conferisce l'alto Onore della medaglia d'oro rappresentativa.



Prefazione

Non è un'impresa affatto semplice definire che cosa sia la poesia, se non a rischio di piombare nei soliti, triti luoghi comuni. Oggi, nella nostra società le "cetre" dei poeti oscillano lievi. E pochissime sono le raccolte di poesie che si pubblicano. Pochi sono i suoi cultori. Tuttavia, tutti nella nostra vita ci siamo cimentati, almeno per una volta, a scrivere dei versi, talvolta in situazioni emotive particolari, in momenti speciali, quando abbiamo voluto fermare un istante, quando abbiamo provato una sensazione straordinaria, un sentimento profondo, quando abbiamo voluto ricordare una persona cara, e in tante altre circostanze. Di fronte al flusso inarrestabile della vita che tutto travolge, noi tutti, o quasi, sentiamo il bisogno d'immergerci nel lavacro del "porto sepolto" della poesia tutte le volte che vogliamo attingere all'Assoluto (ab-solutus, sciolto dai vincoli della temporalità), all'Autenticità, all'Unicità. Per il poeta C. Baudelaire, la poesia nasce sotto la stimolo dell'ennui, lo spleen, uno stato di prostrazione mentale e fisica, di angoscia e di disperazione, insito nella stessa condizione umana, che è per Baudelaire una condizione di «caduta» irreparabile. La melanconia per una condizione di felicità originaria smarrita, è forse la cifra dell'essenza stessa dell'arte poetica che alimenta quello che i tedeschi chiamano Sehnsucht, il recupero della memoria e delle ragioni più profonde dell'Essere in un tempo di omologazione massificata. Oggi, nel "tempo della povertà" direbbe il poeta Holderlin, di fronte ad una pernicioso deriva materialistica della società, il culto della poesia costituisce un "aere monumentum perennius" "al naufragio esistenziale generato dal relativismo e dall'abbruttimento morale. La poesia, nata da eroi-fanciulli, secondo il filosofo G.B. Vico, cioè da "bestioni tutto senso e fantasia" dotati di forti sensi, di robusta fantasia, di sapienza poetica, esige, non solo ingenium (ispirazione), ma anche un lungo e paziente magistero (Ars), una dedizione assoluta, il superamento di un ben radicato pregiudizio negativo nei confronti dei poeti. Nonostante le resistenze, la marginalità, la scarsa considerazione che la poesia gode nella nostra società, sono tante le persone che scrivono poesie: la poesia dà una risposta di alterità, di bellezza, a un mondo abbruttito dal degrado estetico e morale. La poesia non è la panacea ai mali che affliggono il mondo, non è salvifica, ma può dire ancora una parola significativa sul mondo, poiché è poiesis cioè agire, fare, e il prodotto esiste solo quando l'azione si è conclusa. A fronte dei convenzionalismi sociali, del ruolo ancillare che le hanno assegnato le ideologie politiche del Novecento, la Musa, è espressione di nobili sentimenti, di purezza e spiritualità, fonte di elevazione morale, cifra dell'universalità, foriera di virtù civiche. Tutto ciò è vero nella misura in cui alla parola, il verbum, si dia il valore che merita e non si riduca a vuoto chiacchiericcio come sovente accade quando la lingua è usata in maniera fraudolenta, Quando il Cav. Nicola Paone, quattordici anni fa, concepì il Premio Internazionale di poesia "Tra le parole e l'infinito", conferendo al premio un carattere internazionale, ebbe una brillante, profetica, intuizione, non solo per quanto riguarda l'universalità della poesia che non tollera angusti confini geografici nazionali, ma raccogliendo le proposte che ogni anno arrivano sempre più numerose da ogni angolo del mondo, ebbe la felice lungimiranza di anticipare la prospettiva di un mondo sempre più globalizzato. Un mondo che oggi desta qualche preoccupazione, ma che l'Arte travalica per la sua stessa natura, poiché non conosce "un tempo" e in ogni tempo parlerà sempre al cuore degli uomini. Allora ai poeti il canto.

Prof. Francesco Cecere
Critico Letterario





Arch. Biagio Maria Di Muro

*Sindaco
di Santa Maria Capua Vetere*

Per me, per l'amministrazione comunale e per l'intera città di Santa Maria Capua Vetere, è un Onore ospitare il Premio ideato dal cav. Nicola

Paone, un Premio che riconosce il valore del lavoro e dell'operato laborioso per il benessere della comunità locale e di tutta la collettività. Il Riconoscimento "Labore Civitatis" alla carriera assegnati a cittadini sammaritani che si sono distinti nei settori dell'imprenditoria, della cultura, della giustizia e delle forze armate rappresentano un sicuro e prestigioso riconoscimento per i tanti che si sono spesi, con il loro impegno, per tenere alto il nome della città di Santa Maria Capua Vetere.

È un impegno che questa amministrazione comunale condivide con tanti cittadini e che sta portando avanti, per quanto di sua competenza, fin dal momento del suo insediamento. Nostro obiettivo è, infatti, valorizzare l'immenso patrimonio di archeologia e di arte che la città vanta, per la sua storia trimillenaria, per il suo passato glorioso e per il suo presente fatto di cultura, di lavoro e di operosità.

Siamo certi che questo Premio contribuirà al programma di sviluppo turistico e culturale di Santa Maria Capua Vetere, favorendo la conoscenza del suo splendido anfiteatro, del prezioso mitreo, del museo archeologico e di tutte le testimonianze storiche e artistiche di cui la città è ricca.



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO

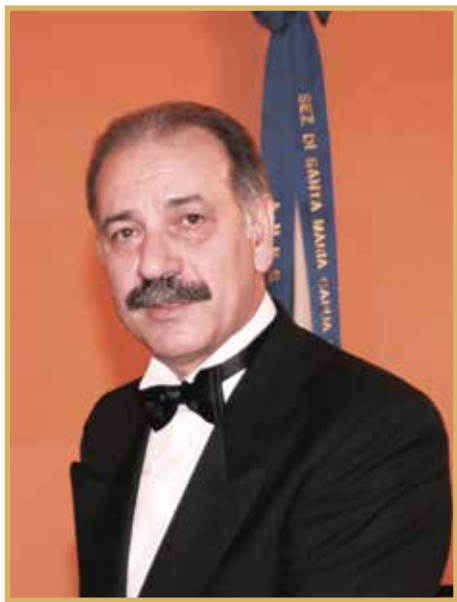


IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Cav. Michele Tavano

Presidente A.N.P.S.



Mi pregio volgere un doveroso saluto e ringraziamento, a tutte le autorità presenti, civili, militari, scolastiche e religiose, ai giornalisti, un cordiale benvenuto ai partecipanti tutti. A quanti hanno fattivamente collaborato per la riuscita di quest'evento a favore della legalità. Bisogna imparare ad avere voglia di cambiare, denunciare senza paura quelle parti della comunità che ci sovrachiano, ci tolgono la parola, la nostra dignità di essere cittadini, attacchiamoci ai valori umani, alla solidarietà, all'amore verso gli altri. Mi congratulo e ringrazio il Cav. Nicola Paone per la scelta della nostra cittadina come sede di premiazione di questi importanti Premi, per noi è un grande Onore ospitare tanti autori, che siano da stimolo per favorire gli scambi culturali con la nostra città e tutti i paesi e le nazioni partecipanti al premio. Siamo certi che questo evento avrà grandi risonanze e che il ritorno d'immagine sarà molto proficuo per la conoscenza dei siti archeologici presenti nei nostri territori. L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sez. di Santa Maria Capua Vetere (CE), sedente nell'omonima città, alla via Galatina, 152, fu costituita l'11/06/1999. Grazie all'impegno e al sacrificio di trenta soci fondatori che, sin dall'inizio, si fecero carico di tutto. Al termine del primo anno di vita del sodalizio, in data 13 giugno 2000, nel corso di una cerimonia ufficiale, la Sezione A.N.P.S., fu intitolata all'Ispettore Capo della Polizia di Stato Antonio Raimondo, Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria, deceduto in Procida (NA), il 18 novembre 1995, nell'adempimento del proprio dovere. L'Associazione della Polizia di Stato, in ossequio a quanto stabilito nello Statuto nazionale, svolge attività socio-culturale a favore dei poliziotti in servizio e in pensione, assistenza e consulenza per il disbrigo di pratiche concernenti la pensione, specie nei confronti delle vedove dei poliziotti, e di rappresentanza nelle varie manifestazioni e cerimonie della Polizia e di altri Enti.



MADRINA DEL PREMIO
Prof.ssa Camilla Sgambato



Cinquant'anni, nasce a S. Maria a Vico (Ce), frequenta il prestigioso Liceo Classico Giordano Bruno di Maddaloni, dove nel 1981 consegue la Maturità Classica con il massimo dei voti. Vive a S. Maria C. V. con il marito, avv. Giuseppe Stellato ed i loro 4 figli. Consegue, nel 1987, la laurea in Giurisprudenza, con la votazione di 110/110, presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1991 è avvocato, avendo superato l'abilitazione all'esercizio della professione Forense. Ha esercitato la professione legale prima presso lo studio dell'avv. Alfonso Martucci e, in seguito, presso quello dell'avv. Giuseppe Stellato. Nel 1994, vincitrice del concorso a cattedra, inizia la carriera professionale nel mondo della scuola dove, negli istituti tecnici, insegna materie giuridiche ed economiche, ricoprendo per molti anni il ruolo di referente alla legalità, e responsabile della qualità. Nel 2000 ha partecipato al corso di formazione sull'autonomia scolastica, a quello sull'educazione alla legalità presso il Provveditorato agli studi di Caserta, nonché a quello sulla flessibilità e integrazione didattica, a quello sulle nuove tecnologie per l'insegnamento e a quello sulla sicurezza sul lavoro. Si è occupata, inoltre di valutazione di sistema per la qualità del servizio scolastico. Ha lavorato nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva, identità ed appartenenza. Nel 2001 ha partecipato, presso l'Università di Firenze, al corso di perfezionamento sulla formazione della dirigenza scolastica. Attualmente insegna presso l'ITC "Leonardo da Vinci" di S. Maria Capua Vetere. Politicamente è membro del Partito Democratico, nelle cui liste è stata candidata alle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013, risultando la prima dei non eletti alla Camera dei Deputati. È membro del direttivo del Partito Democratico di S. Maria Capua Vetere.





Cenni storici su SANTA MARIA CAPUA VETERE

Santa Maria Capua Vetere sorge sul territorio che era stato dell'antica Capua, potente e gloriosa rivale di Roma, e di quel passato conserva numerose testimonianze archeologiche, a cominciare dal possente Anfiteatro Campano, il secondo dell'antichità per dimensioni (appena più piccolo del Colosseo di Roma). La città appare come uno dei tanti vivaci centri che popolano l'affollata pianura campana. La sua posizione geografica è felice: riparata dal monte Tifata, presenta un territorio particolarmente fertile tanto che i Romani lo consideravano "Felix", ferace, estendendone poi il concetto all'intera Campania. Santa Maria Capua Vetere, oltre a un invidiabile patrimonio archeologico (anfiteatro, mitreo, arco di Adriano, museo, varie domus e numerosi altri reperti integrati nel tessuto moderno), presenta una ricchezza artistica e urbana anche negli edifici religiosi e civili, nelle piazze e nella piacevole villa comunale. Qui sorgeva la Capua dell'antichità, Altera Roma, l'altra Roma, come la chiamò Cicerone nel I secolo a.C. Era probabilmente la più grande città d'Italia nel IV secolo a.C.. La nascita di vari villaggi di tipo villanoviano e la loro successiva fusione in abitato sono senza dubbio la base dello sviluppo della futura città, la cui urbanistica fu ampliata nei secoli successivi dagli Osci e dagli Etruschi. Venne distrutta a seguito di incursioni vandaliche prima e successivamente saracene nell'841 d.C., dopo oltre 16 secoli di storia. L'abitato moderno cominciò lentamente a rinascere a partire dal XII secolo con la nascita di tre diversi casali attorno alle basiliche cristiane di S. Maria Maggiore, S. Pietro in Corpo e S. Erasmo in Capitolio. L'Antica Capua fu anche il luogo d'origine della rivolta dei gladiatori capeggiati da Spartaco. Infatti, c'era un'importante Scuola dei Gladiatori e, nell'Anfiteatro Campano si svolgevano magnifici incontri che venivano ad ammirarli da tutta Italia. Dell'abitato antico, circondato da mura e caratterizzato da un impianto regolare imperniato sul tracciato della via Appia, sopravvivono strutture in tutta l'area della città moderna, relative sia a domus (come quella in via degli Orti) sia a quartieri artigianali per la produzione di ceramica e la lavorazione del bronzo, nonché ad edifici pubblici. Tra questi il più rilevante è l'Anfiteatro campano che, costruito a cavallo tra il I e il II secolo d.C. con quattro livelli di arcate di ordine dorico, univa alla grandiosità delle strutture lo sfarzo della decorazione scultorea, solo parzialmente risparmiata dal saccheggio dovuto al suo utilizzo come fortezza e poi come cava. Di grande interesse per lo studio della diffusione delle religioni orientali in Campania è il Mitreo, ambiente ipogeo dedicato al culto del dio persiano Mitra, raffigurato sulla parete di fondo nell'atto di uccidere il toro. Restano da segnalare il monumentale Criptoportico (non sempre visitabile), parte di un più ampio complesso pubblico nella zona del Foro, e l'Arco di Adriano all'uscita della città verso ovest. Dal



lato opposto sono visibili lungo la via Appia il Castellum Aquae e due monumenti funerari: le "Carceri vecchie" (I secolo a.C.), con due corpi cilindrici sovrapposti che nascondono la camera sepolcrale; e la "Conocchia" (I secolo d.C.), ampiamente restaurata in età borbonica, caratterizzata da un corpo quadrangolare a pareti curve rientranti, su cui poggia un alto tamburo con copertura a cupola. Annesso all'anfiteatro è il Museo dei Gladiatori dove, con innovative soluzioni espositive, sono stati per la prima volta presentati al pubblico gli elementi superstiti della decorazione dell'Anfiteatro Campano. Il Museo Archeologico dell'Antica Capua, invece, sorge nel cuore della città moderna, in un'area che nel corso dei secoli ha subito numerose trasformazioni. In età medievale fu innalzata, sul tempio capitolino della città romana, la Torre di S. Erasmo, utilizzata come fortezza da Longobardi e Normanni, prima di divenire residenza dei monarchi svevi, angioini e aragonesi. Nel 1278 vi nacque Roberto d'Angiò che la trasformò poi in archivio reale e in scuderia regia. L'istituzione del Museo Archeologico dell'Antica Capua nacque dall'esigenza di presentare, secondo i più moderni criteri espositivi, i materiali rimessi in luce nel corso degli scavi effettuati nella seconda metà del XX secolo in quello che fu il territorio di Capua "vetere". Nel Museo, gli oggetti sono presentati in ordine cronologico, secondo i contesti di scavo, le sale sono corredate di pannelli esplicativi e le vetrine di didascalie per facilitare l'approccio a oggetti inusuali per un osservatore moderno. Tra gli edifici religiosi si segnalano, tra gli altri, il Duomo e le chiese di San Pietro in Corpo, della Madonna delle Grazie, di Sant'Erasmo. Di particolare interesse è anche l'edilizia civile, sviluppatasi nei secoli più recenti, con prestigiosi palazzi storici e, soprattutto, con il Teatro comunale. Il Teatro Garibaldi fu inaugurato la sera del 12 aprile 1896, con un'opera di Giuseppe Verdi. Fu costruito, nel 1890, dall'architetto Curri (lo stesso che aveva curato la decorazione della Galleria Umberto I a Napoli). L'edificio presenta un'architettura di stile tardo-neoclassico, realizzata in modo armonico e gradualmente differente, un teatro lirico talmente bello da essere chiamato, incuranti del nome ufficiale, il "Piccolo San Carlo".



Labore Civitatis

PERSONALITÀ E ISTITUZIONI NOMINATE

(in ordine alfabetico)

Prof. Alberto Perconte Licatere

Scrittore-Studio e Umanista

Dott. Antonello Paolo Perillo

Caporedattore Tg3 Campania

Prof. Antonio Del Vecchio

Dirigente Scolastico

Equipe Unità Urologia

Ospedale del Buon Consiglio Napoli

Don. Francesco Picone

Vicario Generale della Diocesi di Aversa

Dott. Giuseppe Gualtieri

Questore di Caserta

Gen. B. Guido Landriani

Comandante del Comando Militare Esercito "Campania"

Dott. Raffaello Magi

Giudice Istruttore Corte di Cassazione - Roma



COMMISSIONE GIUDICATRICE

Cav. Nicola Paone, Presidente

Avv. Aldo Cafiero, Patrocinante in Cassazione

Dott. Andrea Altobello, Ispettore Capo PS

Dott. Antonio Cerrone, Ispettore Superiore SUPS

Col. Antonio Del Monaco, Comando Militare Esercito Campania

Ten. Col. Antonio Grilletto, Comando Militare Esercito Campania

Dott. Armando Vano, Luogotenente Guardia di Finanza

M° Enzo Campagnoli, Direttore d'Orchestra

Dott. Franco Manzi, Presidente ARCAL Rai Napoli

Dott. Gennaro Esposito, Sottufficiale Guardia di Finanza

Gen.le Gianfranco Giardella, Corpo Ing. dell'Esercito

Dott. Giovanni Di Costanzo, Odontoiatra libero docente

Cav. Giuseppe Conte, Sottufficiale CC.

Prof. Italo Sgherzi, già Docente Scuola Militare Nunziatella

Cav. Mario Esposito, Pres. ANMI Bacoli

Dott. Nando Troise, Giornalista-Pubblicista

Dott. Nicola Ciaramella, Giornalista Editore - web

Dott. Nicola Fiorillo, dott. Commercialista - Tributarista

Dott. Raffaele Paone, 1° M.llo Com.to A.M.

Dott. Tommaso Marzullo, Sottufficiale Guardia di Finanza



Prof. Francesco Cecere, *Presidente*
Critico Letterario

Dott.ssa Adele Iorio	Imp. Maria Pecoraro
Dott.ssa Anna Maria Occhilupo	Imp. Maria Rosaria Torella
Dott.ssa Anna Ferrara	Commercialista Marilena Moia
Dott.ssa Anna Maria Gianquinto	Critico Mark Hamilton
Ing.re Antonia Cirillo	Ass. Amm. Marta Fanfoni
Prof.ssa Assunta Orefice	Dott.ssa Mary Colombo
Avv. Biagio Esposito Graniero	Dirig. Amm. Marzia Suraci
Ins. Giuseppa Calvanese	Studiante Mauro Cillo
Dott.ssa Carla Musso	Prof.ssa Mona Dimonaco
Dott.ssa Carmela Puglia	Scrittore Nicolas Haris
Dott.ssa Carmen Planeta	Sinologa Paola Lamorgese
Dott.ssa Carolina Arbucci	Sig. Pasquale Murolo
Scrittrice Clotilde Di Giacomo	Promoter Inter. Paula Mary Rossi
Sig.ra Dolores Brand	Dott.ssa Rachele Scognamiglio
Arch. Ermanno Gambardella	Sig,na Raffy Veneruso
Scrittore Fernando Barredo	Rag. Rita Forte
Prof. Filippos Tsitsiapoulus	Isp. Roberta Monaco
Prof.ssa Gelsomina D'anna	Scrittore Romualdo Herbens
Dott.ssa Giada Sorrentino	Dott.ssa Rosa Tortora
Funz. INPS Gerardo Moretta	Dott. Salvatore Cocuccio
Scrittrice Giusy Cilli	Sig. Saverio Fornaro
Dott.ssa Irene Minopoli	Casalinga Severine Bourignon
Giornalista Jessika Panaso	Attrice Stella Riccio
Corrispondente Tv Katarina Iliæ	Hostess Svetlana Ninkoviæ
Rag. Lidia Forte	Ins. Teresa Sorrentino
Sig.ra Linda Treknow	Dott.ssa Vanessa Adams
Bibliotecaria Liubov	Bibliotecario Vincenzo Mignone
Sig.ra Luciana Moretta	Studentessa Viola Chillo
Cont.le Marca De Rosa	Studentessa Violet Affleck
Avv. Margherita Moretta	Traduttrice Zoe Levi
Dott.ssa Maria Carmela Iozzia	Pensionato Zacaria Di Tommaso
Redattrice Maria Giovanna Pellegrino	



I VINCITORI DELLA XIV EDIZIONE

SEZ. STRANIERI

Anna Esposito, Canada - 1° PREMIO;
Noris D'Achille, Inghilterra - 2° PREMIO
Natalya Mushyrovskya, Rivne - Ukraine - 3° PREMIO
Anna Aleksandrova, Russia - 4° PREMIO della Critica
Te Sha kuy Somnang, Phnom Penh of Cambogia - 5° PREMIO del Sindaco

SEZ. AUTORI AFFERMATI

Simona Sonnino, Roma - 1° PREMIO
Orazio Tognozzi, Valdibrana (PT) - 2° PREMIO
Franca Bassi, Roma - 3° PREMIO
Mario Aliprandi, Olginate (LC) - 4° PREMIO della Critica
Lucio Schiuma, Pisticci (Matera) - 5° PREMIO del Sindaco
Caterina Abbate, Nichelino (TO) - 5° PREMIO del Sindaco
Carmine Di Rubba, Fiume Veneto (PN) - 6° PREMIO del Presidente

SEZ. AUTORI EMERGENTI

Carlo Caruso, Roma - 1° PREMIO
Pina Muloné Casaramona, Roma - 2° PREMIO
Vanessa Dal Lago, Legnago (VR) - 3° PREMIO
Antonella Vinciguerra, Castelmola (ME) - 4° PREMIO della Critica
Aldo Callari, Priolo Gargallo - 5° PREMIO del Sindaco
Teresa Cuomo, Villaricca (Napoli) - 5° PREMIO del Sindaco
Alfonso Luciano, Cava de' Tirreni (Salerno) - 6° PREMIO del Presidente

7° PREMIO - Benemerito Culturale d'Onore - TROFEO CONIO AUREO

Autore in VINCULIS - **Anna Maria Mustardino**, Montespertoli (Firenze); **Adalgisa Licastro**, Bari; **Antonio Ciervo**, Trento; **Mario D'Alise**, Roma; **Nives Banin**, Mestre (Venezia); **Mauro Montacchiesi**, Roma; **Pietro Valle**, Roma; **Tiziana Romanelli**, Roma; **Nunzio Paciolla**, Casavatore (Napoli); **Teresa Baldrati**, Ravenna - Autore in VINCULIS.

8° PREMIO - Benemerito Culturale Speciale - TROFEO CONIO D'ARGENTO

Tiziana Molendi, Forte dei Marmi; **Veronica Liga**, Como; **Giancarla Melleci**, Anzola Dell'Emilia (Bo); **Rossana Monetta**, Bari; **Cettina Vassallo Iglio**, Airolo Benevento; **Delia Di Rubba**, Capua (Caserta); **Carmelo Leo**, Abbiategrosso (MI); **Valvano Gerardo**, Avigliano (Potenza) - Autore in VINCULIS; **Giovanni Smaldone Angri** (Salerno) - Autore in VINCULIS.

9° PREMIO - Segnalazione di Merito d'Onore - TROFEO CONIO DI BRONZO

Biagio Di Porzio, San S. al Vesuvio (Napoli) - Autore in VINCULIS; **Maria Teresa Infante**, San Severo (Foggia); **Antonio Schioppa**, Grumo Nevano (Napoli); **Stefania Russo**, Avellino; **Renzo Piccoli**, Bologna; **Iole Testa**, Caserta; **Maria Rosaria Fioravante**, Sarno (Salerno); **Angela Maria, Tiberi Pontinia**, Latina; **Michele Magri**, Frattamaggiore (Napoli); **Pasquale La Rocca**; Baronissi (Salerno) - Autore in VINCULIS; **Nicola Angelo Pezzoni**, Scanzorosciate (Bergamo).

10° PREMIO - Segnalazione di Merito Speciale

Nicolae Griștiuc Pănășești, Moldova; **Argia Di Donato**, Napoli; **Alejandro Zavatin**, Sireți (Moldova); **Anta Olivares**, Arkansas (USA) - Autore in VINCULIS; **Maria Luisa Stizzo**, Napoli; **Tatiana Belanov**, San Pietroburgo (Russia); **Cinzia Castellana**, Martina Franca; **Edita Laza**, Debrecen (Ungheria); **Caudina Guzman**, Valparaiso (Chile); **Anna Esposito**, Casoria (Napoli) - **Валентина Andreyko**, Novosibirsk (Russia); **Robert Olacsi**; Szombathely (Hungary); **Alexandra Nicusor**, Brașov (Romania); **Anica Moraru** (Romania) - Autore in VINCULIS; - **Ivan Fedonyk**, Odessa (Ucraine); **Ciro Borelli**, Cercola (Napoli); **Marcos Freitas**, San Paulo (Brasile); **Venera Mukhamedzyanova**, Severnaja Zemlja (Russia); **Gennaro Liscio**, Portici (Napoli); **Tiago Aguiar**, Goiania (Brasile); **Sergio Totaro**, Napoli; **Luisa Pereira**, Lisbona (Portogallo); **Maria Panico**, Cercola (NA); **Volpi Lucia**; Castelnuovo Bozzente (CO) - Autore in VINCULIS; **Adele Petrarca**, Badesi Olbia (OT); **Nicla Bulciolu**, Sassari; **Paolo Cattaneo**, Vicenza; **Elisabetta Fiorani**, Piacenza; **Gianpaolo Andreoli**, Arezzo - Autore in VINCULIS; **Mirella De Notaris**; Lecce; **Augustei Muiraneza**, Kibeho (Ruanda); **Anna Busellato**, San Genesio Atesino (BZ); **Pietro De Gerloni**, Loc. Sopramente (Trento); **Titina Betti**, Civezzano (TN).





AVERSANO GRAPHIC DESIGN PRINT

aversanoallestimenti.it



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



SEZIONE RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Labore Civitatis



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Dott. Giuseppe Gualtieri

Questore di Caserta

Nato a Catanzaro il 1954, è laureato in Giurisprudenza e arbitro di calcio è, in tale veste, è componente della Corte di Giustizia Federale. Sposato con la Signora Ines, appassionata di cucina, che usa il Questore come cavia. Ha una figlia laureata in Giurisprudenza che vive a Parigi. Promosso per merito straordinario Dirigente Superiore, viene nominato Questore della provincia di Trapani nel 2006, incarico che ha ricoperto fino al dicembre 2011, allorquando è stato trasferito presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga quale Capo Servizio Operazioni. In tale contesto ha coordinato le più importanti operazioni interforze di contrasto internazionale al narcotraffico. Dall'ottobre di quest'anno è stato nominato Direttore di Servizio Polizia Scientifica presso la Direzione Centrale Anticrimine. Da marzo 2005 a maggio 2006 ha ricoperto l'incarico di Dirigente della Squadra Mobile di Palermo, ritenuto il più prestigioso incarico

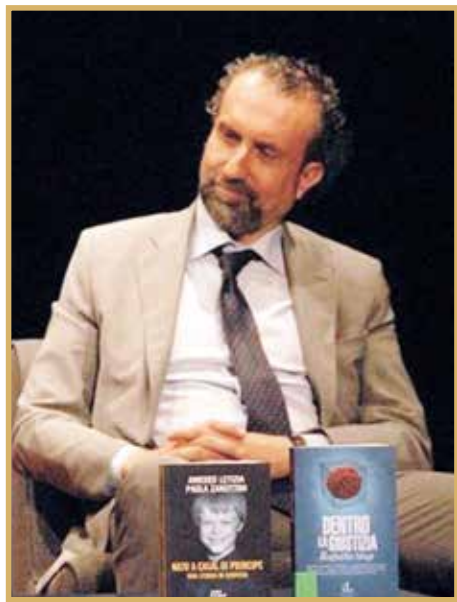
di natura investigativa in ambito nazionale, riuscendo in pochi mesi a compattare una macchina organizzativa che, in data 11.04.2006, riusciva a catturare il capo dell'organizzazione criminale denominata "Cosa Nostra" Bernardo Provenzano, che continuava la sua latitanza da oltre 43 anni, all'interno di un casolare in contrada Montagna dei cavalli di Corleone, mentre era intento a diramare i suoi ordini mediante la stesura dei famosi "pizzini", il cui flusso era finora sfuggito a tutti gli investigatori. La sua carriera inizia già dal 1983, presso la Scuola Allievi Agenti di Vibo Valentia, dove in qualità di Dirigente dell'Ufficio "Studi, Ricerche e documentazioni", contribuisce, in modo risolutivo, alla stesura di un Manuale di tecniche operative e di controlli di Polizia Amministrativa poi adottato quale libro di testo da tutte le Scuole della Polizia di Stato. Da dicembre 1986 a novembre 1989 è Dirigente del "Nucleo Prevenzione Crimine Calabria", reparto speciale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, nonché funzionario presso il "Centro Interprovinciale Criminalpol" di Reggio Calabria partecipando, in modo determinante, alle indagini sui numerosi sequestri di persona. In tale settore ha ricevuto unanime consenso addivenendo all'individuazione degli autori del sequestro di "Cesare Casella". Dal 1989 al 1993 ha diretto la Sezione della Squadra Mobile di Reggio Calabria in Gioia Tauro. Di particolare risonanza, le indagini sulla "costruenda Centrale Enel" di Gioia Tauro che hanno consentito di evidenziare i tentativi di infiltrazione da parte delle cosche mafiose di quel territorio ed i legami tra la "ndrangheta" e settori della politica dell'epoca. Basti pensare che in quel periodo la Squadra Mobile di Gioia Tauro era chiamata ad operare contemporaneamente su quattro distinte "faide" in Cittanova, Palmi, Taurianova e Laureana di Borrello. Dal 1° febbraio 1996 al 1° agosto 2000 ha diretto la Squadra Mobile di Vibo Valentia, ponendo in essere anche in questa sede operazioni di rilievo nazionale. Di rilievo ultra nazionale l'indagine sull'esistenza di una associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina ed all'avviamento al lavoro nero, estesa a quasi tutte le ambasciate dei paesi dell'Est europeo. Durante la sua permanenza presso la Questura di Vibo Valentia il dr. Gualtieri, nonostante l'incarico investigativo, è stato impiegato dal Questore di quella provincia quale Dirigente dei relativi servizi per i più importanti eventi di Ordine Pubblico. Dal 1° agosto 2000 è stato Dirigente del Commissariato P.S. di Siderno. Da giugno del 2012 è il Questore di Caserta, territorio caratterizzato da elevato indice di Criminalità Organizzata e da un difficilissimo contesto ambientale.



Dott. Raffaello Magi

Giudice Istruttore Corte di Cassazione

Raffaello Magi, nato nel 1963, è in magistratura dal 1993 dopo una breve esperienza da avvocato. Ha prestato servizio dal 1994 al 2013 presso il Tribunale e la Corte di Assise di S. Maria Capua Vetere, attualmente svolge le funzioni di consigliere presso la Corte di Cassazione. Negli anni trascorsi a S. Maria Capua Vetere si è dedicato esclusivamente al settore penale ed ha ricoperto le funzioni di Giudice per le Indagini Preliminari, Giudice a latere presso la Corte di Assise, Presidente del Collegio Penale e del Collegio per le misure di prevenzione. Di particolare rilievo risultano alcune decisioni redatte dal giudice Magi nel periodo trascorso in Corte di Assise, dal 1999 sino al 2005. Tra queste la 'storica' sentenza di primo grado del maxiprocesso denominato spartacus con cui sono state inflitte 21 condanne alla massima pena dell'ergastolo nei confronti dei capi del clan dei casalesi (Francesco Schiavone, Francesco Bidognetti, Antonio Iovine, Michele Zagaria). La sentenza, emessa nel settembre del 2005 è stata confermata dalla Corte di Cassazione nel gennaio del 2010 e tutte le persone condannate sono oggi detenute. Il giudice Magi è stato anche estensore della sentenza di primo grado del processo nei confronti degli assisini del sindacalista Franco Imposimato, avvenuto a Maddaloni nell'ottobre del 1983. Con tale sentenza sono stati condannati all'ergastolo, tra l'altro, il mafioso Pippo Calò e il camorrista Vincenzo Lubrano di Pignataro Maggiore. Nel corso della sua più recente attività il giudice Magi ha realizzato - come Presidente del Collegio per le misure di prevenzione - sequestri e confische di beni ad appartenenti alla criminalità organizzata casertana per svariati milioni di euro. Dal 2005 vive sotto scorta per minacce ricevute dopo la conclusione del maxiprocesso 'spartacus'. Ha pubblicato due libri sulla sua esperienza professionale per l'editore 'Ancora del Mediterraneo': 'Questa Corte Condanna' (2008) e 'Dentro La Giustizia' (2011).





Gen. B. Guido Landriani
*Comandante del Comando Militare
Esercito Campania*

Nato a Como nel 1954 proveniente dal 155° Corso ha frequentato negli anni 1973 al 1975 l'Accademia Militare di Modena, nel 1975 frequenta il Corso alla Scuola di Applicazione di Torino ed è laureato in scienze strategiche. Dal 1977 viene trasferito presso il 68° Battaglione Fanteria Meccanizzata "Palermo" dove vi presta servizio fino al 1989 ricoprendo vari incarichi tra cui: Comandante Plotone Fuciliere, Comandante di Compagnia Fuciliere, Capo Sezione Operazione Addestramento e Informazioni, Ufficiale OA di Battaglione e Comandante Reparto Comando e Supporto. In tale periodo frequenta il corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra. Nel 1989 viene trasferito al Comando Brigata Meccanizzata "Legnano" e nel 1991 viene trasferito al 1° Reparto Ufficio Impiego del Personale dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Nel Settembre del 1993 dopo essere stato trasferito presso l'Accademia Militare, viene promosso al grado di Tenente Colonnello svolgendo gli incarichi di Comandante Battaglione Allievi e Insegnante Titolare. Nel settembre del 1995 viene trasferito presso il 3° Corpo d'Armata dove svolge gli incarichi di: Capo Ufficio Personale, Ordinamento, Mobilitazione e Coordinatore. Nel Dicembre del 1997, promosso al grado di Colonnello, ricopre l'incarico di Comandante di Reggimento dell'80° Reggimento "Roma" con sede a Cassino. Nell'Agosto del 1999 viene trasferito alla Direzione Generale del Personale Militare con l'incarico di Capo Ufficio. Promosso Generale di Brigata nel gennaio del 2003, dal 1° ottobre 2003, sempre presso la Direzione Generale assume l'incarico di Capo Gruppo Lavoro. Da febbraio 2004 a novembre 2008 ha assunto l'incarico di Comandante del Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa. Nel dicembre 2008, assegnato nell'Area SEGREDIFESA ricopre l'incarico di Capo Ufficio Collegamento fino a giugno del 2010. Da giugno 2010 ha assunto l'incarico di Comandante del Comando Militare Esercito "Campania" con sede a Napoli. Il generale Landriani ha frequentato vari corsi tra i quali: corso Applicativo per Sottotenenti presso la Scuola di Fanteria, corso Ordinario presso la Scuola di Applicazione, corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra, corso Orientamento e Formazione Internazionale per Pubblici Funzionari e corso Post Conflict Rebuilding Management presso la Scuola di Applicazione. È insignito delle seguenti onorificenze: Medaglia di Bronzo per Lungo Comando nell'Esercito, Croce d'Argento per Anzianità di Servizio, Medaglia Commemorativa alluvione Valtellina, Croce d'Oro per Anzianità di Servizio, Croce Commemorativa per attività di soccorso Internazionale per i servizi resi in Albania, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito, Medaglia Mauriziana al merito dei 10 Lustri di carriera militare, Medaglia d'Argento per Lungo Comando nell'Esercito, Istituto Stati Maggiori Interforze e Cavaliere di Merito del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Il Generale Landriani è sposato con Maria Vitale ed ha 2 figlie.





Don Francesco Picone

Vicario Generale della Diocesi di Aversa

Nasce a Mugnano di Napoli il 16.05.1966 e dopo aver conseguito il diploma di maturità, presso il liceo Scientifico statale “De Carlo” di Giugliano (NA), prosegue gli studi presso la Facoltà teologica dell’Italia Meridionale Sez. “San Tommaso” di Capodimonte (NA) dove raggiunge prima il grado accademico di Baccalaureato in teologia nell’aprile del 1990 e poi quello di Licenza in Teologia Dogmatica nell’ottobre del 1994. Nello stesso periodo cura la sua formazione umana e spirituale presso il Seminario maggiore di Capodimonte e viene ordinato sacerdote il 24 maggio del 1990. Già da diacono, nel settembre del 1989, gli veniva affidato l’incarico di Insegnante di religione cattolica nella scuola secondaria di secondo grado. Nel suo ministero sacerdotale è stato collaboratore

presso la Parrocchia Maria SS. ma delle Grazie in Giugliano (NA), Assistente adulti di azione cattolica, Vicario Foraneo della zona pastorale di Casal di Principe (CE). Attualmente è Parroco della comunità di San Nicola in Casal di Principe (CE), avendo sostituito dopo la sua uccisione Don Peppino Diana, ed è membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori; come docente incaricato insegna presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose “San Paolo” di Aversa; è Direttore dell’Ufficio dell’Insegnamento della religione cattolica e, dal 29.06.2012, Vicario Generale della Diocesi di Aversa.



Equipe Unità Urologica

Ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli di Napoli

È composta dal responsabile, Prof. Vittorio Imperatore e dai dottori Sergio Di Meo, Roberto Buonopane e Massimiliano Creta.

Vittorio Imperatore nasce a Napoli nel 1969. Sposato, padre di tre figlie, appassionato di pesca, sport e scrittura. Nel 1987 consegue la Maturità Scientifica presso il Liceo "G. Galilei" di Napoli. Nel 1993 consegue la Laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti presso la II Università degli Studi di Napoli. Nel 1999 vince una Borsa di Studio del Programma Erasmus presso l'Università Autonoma di Barcellona nel Servizio di Urologia della Fondació Puigvert diretta dal dott. J. Vicente, quindi consegue il Diploma di Specializzazione in Urologia con votazione 70/70 e lode presso la Clinica Urologica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, diretta dal Prof. T. Lotti. Dal 2005, è Responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Urologia.

Sergio Di Meo nasce a Napoli nel 1972. Consegue la Maturità Scientifica nel 1990 s'iscrive al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Napoli. Dal 1995 al 1997 svolge l'internato volontario alla Clinica Chirurgica della Facoltà diretta dal Prof. Beniamino Tesauro, dove esercita anche l'attività clinica e operatoria del reparto. Nel 1997 consegue la Laurea in Medicina e Chirurgia con voti 110/110 e lode, nel 1998 l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo. Partecipa, in qualità di sperimentatore, a studi clinici di interesse internazionale. Ha fatto parte del Comitato Scientifico-Organizzativo del Congresso Nazionale della Società di Urologia Nuova nel 2002 e si specializza con il massimo dei voti e la lode. Consegue il Dottorato di Ricerca in Scienze Urologiche presso l'Università di Napoli Federico II.

Roberto Buonopane nasce a Castellammare di Stabia nel 1979. Sposato e padre di una bambina, si diploma al Liceo Scientifico F. Severi, sviluppando particolare interesse per le discipline classiche. Consegue la Laurea in Medicina e Chirurgia nel Luglio 2004 all'Università Federico II di Napoli, poi l'abilitazione alla professione Medico Chirurgo nel 2005. Frequenta il reparto di Urologia diretto dal prof. Vincenzo Mirone che lo indirizza durante il corso di Specializzazione in Urologia completato con il massimo dei voti e lode. È assunto dirigente medico presso la Clinica Privata Athena Villa dei Pini in Piedimonte diretta dal Primario Prof. Salvatore Spagnuolo, nel 2011 è Dirigente medico presso l'U.O.S. di Urologia dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli.

Massimiliano Creta nasce a Caserta nel 1979. Trascorre l'adolescenza a Faicchio con i genitori, i nonni ed il fratello. Si diploma presso il Liceo Scientifico di Telesse Terme sviluppando un particolare interesse per le materie scientifiche. Nel 2004 si Laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti, il plauso della commissione e la dignità di stampa presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Frequenta assiduamente le attività cliniche, chirurgiche e scientifiche della Clinica Urologica dell'Università Federico II diretta dal Prof. Vincenzo Mirone, suo Maestro. Diviene specialista in Urologia nel 2010 con il massimo dei voti. Nello stesso anno sposa Pasqualina Casillo. Dal 2011 ricopre l'incarico di Urologo presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli. L'Unità è in grado di offrire i più moderni standard d'assistenza in tema di diagnosi e cura delle malattie d'interesse uro-andrologico.



Riconoscimento alla carriera



Dott. Antonello Paolo Perillo

*Caporedattore Tg3
Centro di Produzione Rai Napoli*

Antonello Paolo Perillo, nasce a Napoli nel 1961, Autore di saggi e inchieste, è sposato e ha un figlio, muove i primi passi giornalistici nelle redazioni dell'agenzia di stampa Rotopress e del quotidiano Il Giornale di Napoli, fondato da Orazio Mazzoni. Già direttore dei servizi giornalistici dell'emittente televisiva "Canale Otto", ex collaboratore di varie testate nazionali (tra le quali i quotidiani Il Tempo e Il Mattino) è entrato in RAI nel 1992. Nello stesso anno ha vinto il primo premio nazionale culturale "Grimaldi Ausonia" per il settore radiotelevisivo, grazie ad una serie di reportage effettuati all'estero. Perillo nel 1999 è stato il primo conduttore televisivo italiano a trasmettere in diretta nazionale da uno studio virtuale, quello del Tg3 Neapolis. Per vent'anni è stato conduttore del *Tgr Campania*, oltre che delle edizioni mattutine del TG1 e del TG2 prodotte dalla redazione di Napoli, e della trasmissione *Neapolis*, rubrica nazionale pomeridiana di Rai 3 dedicata alla promozione delle nuove tecnologie. È essere stato nominato Caposervizio ad aprile 2004, vice Caporedattore gennaio 2006, dal 2010 è consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, e Caporedattore dal 1° maggio 2012. dal 18 febbraio 2013 Caporedattore Centrale Responsabile della Testata Giornalista Regionale RAI della Campania.



Prof. Alberto Perconte Licatese

Scrittore e Studioso Umanista



Nato nel 1944 a S.Maria C.V. (Ce) dopo la maturità al liceo classico “Tommaso di Savoia” dove si laureò alla Facoltà di Lettere classiche nell’Università “Federico II” di Napoli. Dopo aver espletato il servizio militare di leva nel 48° Rgt. Ftr. di Bari, superò abilitazioni e concorsi e prese servizio presso la Scuola media “L.Tozzi” di Frignano, insegnando materie letterarie (italiano, latino, storia, geografia), poi presso il ginnasio-liceo “Tommaso di Savoia” di S. Maria C.V. materie letterarie nel biennio (italiano, latino, greco, storia, geografia), lingua e letteratura latine e greche nel triennio; infine, presso il ginnasio-liceo “D. Cirillo” di Aversa materie letterarie nel biennio (italiano, latino, greco, storia, geografia) e nel triennio lingua e letteratura latina e greche al triennio, dove rimase per circa ventisette anni, ricoprendo incarichi d’istituto, allora senza compenso (vice-preside, segretario del collegio, bibliotecario, componente la commissione per la valutazione del servizio dei docenti, presidente della commissione elettorale, ecc.). Nel 2002, per motivi di salute, anticipò il pensionamento. Dedicatosi sin dal 1976 agli studi ed alle ricerche antiquarie sulla sua città e dintorni, pubblicò una decina di libri, vari opuscoli, centinaia di saggi critici ed articoli ed, infine, collaborò con contributi scritti, orali e documentari alla stesura di progetti culturali e storico-archeologici ideati da enti, associazioni politiche, centri culturali, scuole inferiori e superiori. Partecipò a numerose conferenze, relazioni, illustrazioni storico-ambientali, tavole rotonde, manifestazioni di natura culturali. Dal 1960 al 1991 militò nel Movimento Sociale di A. Michellini e di G. Almirante, partito di opposizione nazionale, sotto il cui emblema ufficiale (la fiamma tricolore) fu candidato in elezioni provinciali, regionali e politiche, con risultati lusinghieri; in particolare, rappresentò quella minuscola formazione nel consiglio comunale di S.Maria C.V. per due mini-legislature (1980-85-90). Ritiratosi a vita privata, ha dato e dà testimonianza di uno studioso umanista e di un pensatore libero, nel rispetto delle idee e delle posizioni altrui e nel coerente culto dei valori tradizionali, civici, morali e religiosi. Ha pubblicato moltissime opere di Storia locale e di Saggistica.





Prof. Antonio Del Vecchio

Dirigente Scolastico

Nato a S. Maria Capua Vetere il 1945, laureato in Lettere Classiche presso la Università degli Studi Federico II di Napoli con 110 e lode, inizia la carriera scolastica nell'anno sc. 1969/70. Per quattro anni rimane a Treviso, dove è docente di latino e greco presso il Liceo Classico "Canova". Nel secondo anno è nominato "fiduciario" dal Preside presso la sezione staccata di Montebelluna, l'anno successivo, pur giovanissimo e meridionale, viene eletto dai docenti del liceo "vicepreside" con quasi unanimità di voti. Trasferito prima al Liceo classico "Cirillo" di Aversa, raggiunge il Liceo Classico

di Santa Maria Capua Vetere, già frequentato come allievo. Partecipa attivamente alla vita scolastica, sempre eletto membro del Consiglio di Istituto, primo eletto e membro della Giunta Esecutiva nel Consiglio Scol. Distrettuale di S. Maria C.V. Esercita contemporaneamente l'insegnamento di Servizio Sociale presso la Scuola Superiore per Assistenti Sociali di Caserta, pubblicando gli appunti di storia del servizio sociale, in cui si rileva particolare interesse anche per le tematiche psicologiche. Nel 1984 partecipa al concorso nazionale a Preside nei Licei. Risultato vincitore, esercita la prima presidenza presso il Liceo classico di Alba (CN), dove con il suo attivismo fa quasi risorgere quel liceo ormai in decadenza: al suo arrivo gli alunni sono solo n. 93, dopo un anno diventano n. 213! Viene elogiato, peraltro, dal Provveditore agli Studi di Cuneo per aver risolto un problema contabile, aperto da circa venti anni e che angustiava anche la Ragioneria Provinciale dello Stato. Così, trasferito a Civitavecchia, risolve uno spinoso problema, dando di una nota legge scolastica una nuova, diversa interpretazione: riceve una nota di elogio dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Provveditorato agli Studi di Roma, con citazione sul Bollettino Ufficiale. Intanto, esercitando la presidenza in vari Licei, prima in provincia di Benevento, poi in quella di Caserta, di anno in anno la sua gestione si manifesta particolarmente fertile, in quanto sempre cresce il numero degli alunni che frequentano gli istituti da lui diretti. Partecipa a vari convegni e congressi, anche come relatore, su tematiche sia pedagogiche sia inerenti alle discipline classiche e alla Scuola in generale. Presiede ogni anno commissioni di maturità in molti Licei di Italia e due volte (rispettivamente nel 1990 e nel 2000) commissioni di concorso a cattedre nei Licei. In tali delicati ruoli (e con i tempi che corrono...) non ha mai ricevuto alcun esposto o ricorso contro. Ha concluso la sua carriera nel 2010, assumendo ogni decisione sulla base di criteri esplicitati in trasparenza, in cui si conciliassero il rigore intellettuale e, sempre, il principio di giustizia e di equità.





*Un viaggio... Un disegno
da riempire con i colori delle
emozioni!*

progettomondo
viaggi & turismo

CosaFacciamo

ViaggieTurismo

CorsidiLingua

Lavoroall'Estero

CertificazionieESP



Progetto Mondo S.r.l.

Vicolo Reame di Napoli 12 - 81100 Caserta

Tel. +39 0823 220028 - Fax +39 0823 325875

Web: progettomondo.it - Mail: info@progettomondo.it

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE DI POESIA

Tra le parole e l'infinito



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

Sezione Poesia - Autori Stranieri

PRIMO PREMIO

Anna Esposito
Canada



The Road Of Silence

The road of silence
A church...by itself!
A hollow bell tower
A sound which isn't heard
The silence of lost souls
Barren mountains without greenery
And massive rocks, without colour
The road of silence
In the air a whispering of voices
That cheerfully approach
They are familiar voices,
They are faces smiling at you
The road of silence
The tolling of the bells
The green mountain hedges
A slowly running stream
The road we feel within
It was only a dream
Reliving my journey
And today, with much joy
I feel reborn within my silence.

(traduzione)

La Strada Del Silenzio

La Strada Del Silenzio
Una Chiesa..... Sola!
Un Campanile Cupo
Un Suono Che Non Si Sente
Silenzio Di Anime Perdute
Di Spente Montagne Senza Verde
E Rocce Massiccie, Di Colore Scuro
La Strada Del Silenzio
Nell'aria Un Riverbero Di Voci
Che Allegre Si Avvicinano
Sono Voci Che Conosci,
Sono Volti Che Ti Sorridano
La Strada Del Silenzio
Il Rintocco Delle Campane
Le Verdi Siepi Di Montagna
Un Ruscello Che Lento Scorre
La Strada Di Ogni Uno Che Senti Dentro
E' Stato Solo Un Sogno
Rivivere La Mia Strada
E' Con Tanta Gioia Oggi
Mi Sento Rinascere Nei Miei Silenzi.
I feel reborn within my silence.

SECONDO PREMIO

Noris D'Achille
Inghilterra



Mother

Looking at you
I see the image of myself
in years to come
and I like what I see:
your looks so fine
that show the passing
of the time,
your bold attitude
determined to live in full
the here- and- now
facing life's challenges
with dignity,
your good nature
that sees rainbows
in every drop of rain,
your faith in the power of love
and I thank you for the time you took
to shape my future.

(traduzione)

Madre

Ti guardo
e mi vedo
come sarò
negli anni a venire.
E mi piace ciò che vedo:
sul tuo viso
i segni del tempo,
la tua determinazione
a vivere nel presente
facendo fronte
agli ostacoli della vita
con dignità.
Apprezzo la tua indole
ottimista ad oltranza
che vede arcobaleni
in ogni goccia di pioggia.
Ammiro la tua fede
nella forza universale
e ti ringrazio per il tempo
che mi hai dedicato
per costruire il mio futuro.



Sezione Poesia - Autori Stranieri

TERZO PREMIO

Natalya Mushyrovskya
Ukraina



Географія міст, де немає нас, -
І міста, як отримані в спадок долі,
Де нарзито й наскрізно спливає час, -
І міняє ландшафт й нас самих поволі.
У мережі, й на карті, й у світі десь -
Ми не разом й далеко так - ніде дїгись -
Тисячі кілометрів, і зим, і літ -
Ми могли б ніколи тут не зустрігись.
...Географія бреше. Жодних місьць,
Жодних міст і країн, і країв немає,
Окрім того, де зараз ти, у що мить
Сам на сам під небом під цим ступаєш.
Наші стіни - не справжні і відстані між -
Подолай, прилітай, захопи трохи сонця й моря -
І ми будемо разом, у снах, і в реальності теж,
І по слову збудуємо місто для двох, як «love story».
Перепишемо нас, боячись випадковим словам
Необачно дозволити нас розділити, -
І прийняти на віру, що досить боротися нам,-
Лиш тримати за руку і не відпустити.
Ми заснемо удвох і прокинemoсь так,
Географію вивчимо наново вранці
Бо у мене в очах - твій півострів і мій материк,
А у тебе і гори й долини на кінчиках пальців.

PREMIO DELLA CRITICA

Anastasia Aleksandrova
Russa



Еще тот привкус горечи во рту,
Когда я проглотив твои слова пыталась.
«Тебя любить я больше не могу...», -
Шептал в тиши, луною наслаждаясь.
Я встала в озареньи звезд,
В глаза твои беззвучно посмотрела
И только лишь безбрежный небосвод
Смог разглядеть, как я обледенела.
Разорваны страницы книги на полу,
Той самой, что о нас с тобой писала,
И пианино старое я спрятала в углу,
Чтоб музыкой мне душу не терзало.
Уже настало утро за окном,
А я недвижима осталась в кресле.
Вчерашний вечер, как безжалостным ножом,
Воткнулся и застрял на том же месте.
И бесполезно слезы проливать -
Расстает, как роса в начале мая
И будут снова песни напевать
Девчонки, косы заплетая.

PREMIO DEL SINDACO

How I wish

How I wish you were
but they are very far from you
with my fake happiness
my sad smiles
I do not know hide
and the desire I have of you
that live over the ocean.
...How I wish
as I touch your hair
and touch your lips with mine
look into your eyes
to understand your desires
as I would like.



Te Sha Kuy Somnang
Cambogia

(traduzione)

Come vorrei

Come vorrei averti
ma sono molto lontana da te
con la mia finta felicità
i miei tristi sorrisi
che non so nascondere
e quel desiderio che ho di te
che vivi oltre l'oceano.
.. Come vorrei
come vorrei toccare i tuoi capelli
e sfiorare le tue labbra con le mie
guardarti negli occhi
per capire i tuoi desideri
come vorrei.



Sezione Poesia - Autori Affermati

PRIMO PREMIO

Simona Sonnino



Caso crudele

Stamatina se sò spalancate
le porte de la giustizzia
pe giudicà stà sorta d'omo.
Co er grugno pieno de crudetà
e l'anima nera accosto a st'omo
ce stà sortanto er silenzio co er muro.
Padre e fija o moje e beccacione?
La ragazza seduta su una panca
con l'anima infangata
se strigne drento l'abito
e li ricordi je scòreno drento la capoccia:
tutta la sua fanciullezza sporcata
per anni passata drento na cantina.
Ferma ar cantone pe riceve violenza
a faje compagnia sortanto
lagrime amare e singozzi.
Un padre padrone gli ha torto la purezza
e l'ha resa più vorte femmina e madre.
'na pora cratura
che s'aspetta le gioie de la vita
ha ricevuto sortanto
un buco drento er core.

La diferènza

Nun ve spaventate
quanno ve guardate
drénto lo specchio
e nun ve riconoscete.
Impauriti ve chiedete:
Chi è sta tipa strana
che me sta de fronte?
La corpa nun è de lo
specchio
è sortanto de la vita
che lemme lemme ce
modifica.

Capita a tuttiquanti che co l'anni
c'amanca quarcosa e
ciavemo quarcosa de più.
Pe essémpio l'anni zitti zitti
se so quadruplicati,
li capelli da neri se so scoloriti,
le zinne che prima se tenévano
su da sole
mo ce serve 'n attrezzo pe tenelle.
Però er còre che batte drénto er petto
nun se vede ne lo specchio.
M'aricomanno lasciàtelo fanciullo
sorridente inzieme a lui
de la vita che ciavete.

SECONDO PREMIO

Orazio Tognozzi



Per un figlio che s'avvia

Tieni ferma la barra
sulla rotta segnata nel tuo cuore:
guarderò con fiducia e ammirazione
la spumeggiante scia
che segue il tuo avanzare.
Vorrei descriverti le mine e gli abissi
che incrocerai navigando il mare aperto
non lo farò
ma non posso impedirmi di tremare
quando sfili di fianco
agli agguati e agli inganni
o di avere timore
se ti vedo impegnato nella lotta
per aprirti un passaggio fra i frangenti.
La paura di averti danneggiato
con errori e trascuratezze
il rincrescimento
di non poter porvi rimedio
il pensiero
di doverti un giorno
lasciare per sempre,
mi rendono vulnerabile!

TERZO PREMIO



Franca Bassi



PREMIO DELLA CRITICA

Mario Aliprandi

**Tutte le volte che ti amo**

Ho labbra piene di baci da baciarti e mani piene di carezze da carezzarti.
 Ho braccia piene di abbracci da abbracciarti
 ed ho un cuore pieno di ti amo da rovesciarti addosso, da farti annegare.
 Ho un ti amo all'aurora, perché renda buona la tua sveglia che suona.
 Ho ti amo per quando ti pettini, quando ti trucchi... quando esci di casa.
 C'è un ti amo per le suggestioni dolcissime che mi procurano i tuoi occhi
 e ti amo ninna nanna per cullarti quando i tuoi occhi si abbandonano al sonno.
 Ci sono ti amo da farti scorrere addosso, morbidi, come quel tuo vestito morbido,
 e ti amo delicati, che carezzandoti, ti scivolino sul corpo goccia a goccia sotto la doccia.
 Ho ti amo da offrirti al posto di un fiore ed uno arcobaleno per spazzar via il veleno.
 C'è un ti amo spudorato da urlarti al telefono e altri 2469 da sussurrarti in messaggio.
 Ho ti amo al sale per quando ti manca il mare, e ti amo offella se vorrai nutella.
 Ho ti amo camomilla perché tu sia quantrilla¹, e ti amo ruffiani mentre ti sfioro la mano.
 Ho ti amo stesi fuori ad asciugare, perché hanno raccolto le tue lacrime e ti amo pieni
 di pianto, perché non c'erano ad evitare quel pianto.
 Ho tasche colme, straripanti di ti amo!
 Ho un ti amo per quando non ti senti amata, e tanti ti amo per quando non t'ami.
 Ho ti amo di cure per quando avrai dolore ed uno di scuse per quando ho offeso il tuo cuore.
 Ho ti amo di gioia per quando sei contenta e altri da farti indossare quando non ti vedi bella.
 Ho ti amo profumati di maggio, perché sei la primavera che mi seduce, che mi da coraggio,
 e ti amo da spargere sotto la luna... Perché sia la luna il tuo portafortuna. C'è un ti amo per
 te che sei poesia e carnalità, che sei musica e melodia, per te che ti offri e ti ritrai, che col tuo
 corpo di donna, con la tua voce bambina, col tuo seno timido, ma al tempo selvaggio, audace:
 dai forma e sostanza ai miei sentimenti, ai miei desideri. Ho ti amo con vibridi² di passione,
 perché la passione è la tua luce migliore... Perché sei tu il mio tempo migliore.
 Ho ti amo silenti per quando non mi permetti di dirti ti amo, e ti amo imbronciati
 come le tue labbra quando sono imbronciate, ma io sono qui per tempestarle di baci.
 Ho ti amo per quando mi lasci e te ne vai, e tanti ti amo, perché già lo sai: ti batterà forte il
 cuore, ti mancheranno i ghirigori delle mie dita sulla tua pelle, e allora: "brontolando amore",
 "cucciolando tesoro" mi verrai a cercare.
 Ho un ti amo da farti trovare sotto l'albero di Natale ed uno che dia lusciori³ al tuo capodanno.
 C'è un ti amo da regalarti incartato, una sorpresa, un'idea elegante per il tuo compleanno.
 Ho ti amo con le ali, perché tu possa volare e un ti amo diamante, perché tu sei importante.
 C'è un ti amo innamorato, innamorato della tua voce, del tuo dolce sorriso, ed un ti amo
 dolce com'è dolce il tuo viso. C'è un ti amo che ti scaldi quando viene sera, e un ti amo
 perché: "Is ogus tuus, alluttus che su fogu, sa bucca tua, prus frisca de una rosa, in su coru
 m'hant fattu cussu giogu, chi ddi nanta, sino sbagliu, amori"⁴.
 Delicata fuggente farfalla, ho tanti ti amo per dirti ti amo e ricoperto di polvere, fuliggine
 e ruggine c'è un ti amo fanè, inutile, vano... È il mio ti amo per quando non t'amo.
 Alla mia dolce Dolcissima Bradipina.

¹ Tranquilla

² Brividi

³ Splendore, luce

⁴ Trad. I tuoi occhi fiammeggianti, la tua bocca più fresca di una rosa, mi hanno fatto in cuore quello scherzo...
 Che se non sbaglio, si chiama amore. O. Bacaredda da "A Lugori"



Lucio Schiuma



PREMIO DEL SINDACO

Caterina Abbate



Voglia d'amare

Nel mio cuore sento una gran voglia di dare...
grande... grandissima... persino più del mare!
È questo che... d'ora in poi...io intendo fare...
in un caldo abbraccio... tutti desidero accomunare!
Per il prossimo voglio pregare...
pregare... sempre pregare...
perché i sogni di tutti voglio far realizzare!
O mia bella Madonna da amare...
solo la tua mano io voglio baciare...
e con te nel cuore voglio camminare!
Quando appari... il mio spirito sento sobbalzare...
perciò... ti prego... più non mi abbandonare...
dentro di me... il Verbo voglio cristificare!
Spero che questo canto a tutti possa arrivare...
che tante anime possa ammalciare...
e che molti intelletti possa rischiarare!
E soprattutto.. che tanti cuori possa ispirare...
che molte anime possa innalzare...
e che le vite di tutti possa migliorare!
O mia bella Madonna da amare...
solo te... io sento di desiderare...
per cui... più non mi lasciare!
Tutto quello che ti chiedo é...
dammi sempre la forza di amare...
fa che a nient'altro io possa aspirare!
Il mio cuore solo in te vuole dimorare...
perché...cessando di peregrinare...
sempre più in alto si potrà involare!
Il tuo nome voglio glorificare...
i tuoi miracoli voglio esaltare...
la tua Parola voglio predicare!
E ora scusatemi... mi devo proprio congedare...
perché tutto quello che intendo fare...
è amare... amare... solo amare!
Al mio prossimo... sempre del bene voglio fare...
perché non c'è niente di più bello che aiutare...
tutti... incondizionatamente... io voglio amare!
Per cui... cari amici... io vi invito a dare...
i vostri sforzi mai dovete lesinare...
donare se stessi agli altri
è la cosa più bella che si possa fare!
Il sorriso di un bambino che ritorna a giocare...
e il sogno di una madre riuscire a concretizzare!
Gli occhi di una ragazza che riprende a sperare...
tutti insieme un mondo migliore possiamo realizzare!
Forza... coraggio... ce la possiamo fare...
sulle ali della felicità possiamo volare!

A cammisedda

Maa...! ooh... Ma
A finisti a cammisedda?
l'amici mia ci l'hannu tutti
accussi quannu veni
lu me zitu mi la mettu.
Ruminica a li rui a finiu
quariavu l'acqua
nna bagnera e mi lavavu
taliavu a cammisedda
era di culuri rosa comu la facci mia.
Vinni lu me zitu e niscemu,
cu me Patri, me Matri e a zza Annedda.
A ruminica appressu me Matri avia a frevi
u me zitu a prio' pi nmenzura si ci fasceva
nesciri sulì, naccuntito!
e mi raccumanno' nun
t'allurdari a cammisedda .
Iu all'amuri miu ci rava puru u cori,
mi purto' in un praticeddu, na vasatedda,
natra vasatedda e sallurdo' a cammisedda.
Iu non ci dissi nenti a me matri.
Turidduzzu si pighio
lu cori e puru lu megghiu.
E non si vitti cchiu.
Pi cincanni tinni stu duluri rintra u cori.
Na ruminica rintra a chiesa
canuscivu nu picciottu,
roppu sei misì mi marito'.
Era tantu bonu ca non si nadduno',
cavia all'urdatu a cammisedda .
Pi la festa di lu paisi tutta la
Prucissioni a fici scavusa
ringraziavu lu Santu
chi maviva sistimatu.



PREMIO DEL PRESIDENTE

La speranza

C'è qualcosa in te
che nessuno ti può togliere
la speranza.
Spero in un futuro migliore
spero che l'azzurro del cielo
domini sulle tenebre
spero che la pace
prevalga sulla terra
spero che la volontà di vivere
primeggi sull'incerto
spero che il domani
sia migliore dell'oggi
spero ...
La speranza è una cosa buona
e le cose buone non muoiono mai.



Nino Carmine Di Rubba



Anna Roman by



Showroom:
Via Fornaci, 33 - CASAPULLA (CE)
Tel. + 39 0823.1543416



PRIMO PREMIO



Carlo Caruso

Nonna Kina

Da antiche foto degli anni '20,
 ceruleo sguardo crepuscolare
 di attrice ribelle,
 splendente avventuriera
 di palcoscenici dai velluti pesanti
 e dai fondali di densità cromatiche
 affioranti da penombre di estasi e di morte.
 In fuga dalla sua Mantova
 quieta di nebbie e di perfezioni ducali,
 tentò l'esilio dell'amante
 in cerca dell'Impossibile Amato
 e annegò nel sogno corrusco
 di una Bellezza che fa male.
 Sfiolata identità estranea alla folla,
 respirava profumi selvaggi presaghi
 di un fantastico fallimento,
 quando rifiutò la tessera del Partito
 per abbracciare una libera e solitaria
 vita di stenti.
 E il Tevere passeggiava con lei,
 specchio solare che cancellava ogni ombra.

SECONDO PREMIO



Pina Muloné Casaramona

Questo amore

Ha il respiro argentino
 Del vento che filtra
 Tra le foglie fitte
 Di pini aghi formi
 Ha il colore azzurrato
 Di un cielo sericeo
 Costellato in lontananza
 Di brandelli di nebbia
 Ha il gusto corposo e mordente
 Di un vino d'annata
 Che fruga negli anfratti dell'anima
 E umbriaca malioso il turbino
 Di sensi da tempo assopiti
 Ha l'ansia palpitante dell'attesa
 Ha il desio pressante
 Di parole anelate e mai dette
 Ha la tenerezza silente
 Della soffice brezza
 Della sera



Noir Blog Magazine - www.fattacci.it



TERZO PREMIO



Vanessa Dal Lago

**Piatto unico:
don pummarola e cummenda barilla**

Credevo fermamente che la questione meridionale fosse terminata e invece?
Sono qui a cuocere qualcosa, come ad esempio una penna rigata...
affinché l'inno d'Italia diventi tra Nord e Sud
una salda unione e non si dica mai più
che esiste solo il Settentrione!
Ma, cosa ci unisce? E cosa ci divide ancora?
Sembra che qualcuno si sia dimenticato
qual è la propria patriottica dimora.
Troppe cose ci separano. O forse solo una.
Sull'italiano stivale c'è sempre il pregiudizio:
è l'uomo del Nord che non si toglie quel vizio!
L'ottusa settentrionale mentalità
se ne frega della meridionale ed impotente realtà.
Il grande Mameli però, già molto prima
questo triste concetto scrisse e cantò.
Due ideologiche potenze
delinearono le due geografiche conseguenze:
la borbonica dominazione e la politica piemontese
con un progetto ad iniezione ...
Nel mezzo di questa marcata separazione,
c'è l'unico segno di una pallida unione:
è la cucina, alla quale ogni uomo s'inchina
ed indipendentemente dalla propria provenienza,
non vuole rimanerne senza.
Forse, ci unisce anche una data,
ma per ricordare il 17 marzo 1861,
bisogna abbracciarsi tutti e non escludere nessuno
e finalmente capiremo che ogni piatto di pasta Barilla
non può fare a meno della "pummarola en goppa"!!!



web master: <http://freestyleweb.it>



PREMIO DELLA CRITICA

Chissà se

Chissà se, nell'universo del tuo cuore,
 un giorno si muoverà quella stella,
 e, come nuvole, la notte varcherà..
 Ma non è una notte, qualsiasi quella..
 l'anima tua, la conosce già..
 E.. una lacrima d'amore, dai tuoi occhi scenderà..
 Immenso sorriso d'infinito,
 l'anima mia, ormai, desiderava..
 ma, scrutando nell'immenso,
 tra l'oceano profondo di te,
 vide una luce, pian piano... tino..
 che ogni giorno si sveglia, per vivere ancora..
 È quel profumo di nostalgia..
 ormai sparito, quel sapore d'anima vagante,
 tra immensi attimi di esistenza, senza senso e senza nome..
 Ma io lo so!, Un giorno catturerò il tuo sorriso veramente,
 facendolo vivere solo, come tu lo vuoi,
 senza pioggia di lacrime nel cuore..
 all'ombra della morte della mia anima sola..
 Che cerca ancora quell'attimo..che sa d'eternità,
 il bacio tuo, che mai si spegnerà..
 Anche se non lo potrò più sentire,
 sulle mie labbra.. che di te hanno
 ormai il sapore del passato,
 mentre vorrei essere il tuo presente..
 Con te, corpo e anima ancora..
 senza ombre, né paure, né ricordi e giorni vuoti..
 senza rimpianti di ricordi, mai svaniti..
 E... ruberò un pezzo di esistenza,
 al cuore tuo... così, farà parte dell'ombra mia,
 nel tempo finito, di questa vita buia e sola,
 rendendo infinito... quel ricordo profumato..
 Poi mi sveglio... e, tu non ci sei,
 resti soltanto l'infinito.. tra i pensieri miei!!!
 Se solo tu sapessi, quanto ti ho amato...!!!
 Solo fino a ieri, provavo la morte nell'anima,
 ricordandoti, anche se solo, per un momento..
 E... ora è notte ma, ho solo te!
 insieme a me, immensi attimi d'infinito..
 in questa esistenza limitata, noi due soli e per sempre..
 non solo nei sogni, ma nel presente..
 Mi riaddormento, ti sogno e ti penso,
 Te amore mio dell'Eternità..
 amarti è l'infinito... sogno della mia realtà!



Antonella Vinciguerra



Dai peso alla tua vita!

Esser anoressiche, non dà pace.
 Come te mia cara, c'è ne son tante.
 Non aver paura, diventa audace.
 Nessuno più di te, è importante.
 Rivedi in tempo la tua figura.
 Ogni problema, risolvere potrai.
 Dai peso alla tua vita futura.
 Il giusto equilibrio, lo troverai.
 Sei stella che brilli, del tuo splendore.
 Sentirsi amati, certo consola.
 Siam tutti solidali, con ardore.
 La vita è preziosa ed una sola.
 Accendendo la luce del tuo cuore,
 sarai tu, a dir, l'ultima parola.



Aldo Callari

PREMIO DEL SINDACO

I colori dell'amore

Osservo, e nel mentre mi leggo dentro
 La tempesta devasta la mia anima confusa... Arrabbiata
 Il sangue, come un fiume in piena
 Trascina quel po' di me che vive ancora
 I colori sbiadiscono, come le mie emozioni, le sensazioni
 Lipocrisia tramuta il mio "IO" in angelo indemoniato
 Sperduto nel labirinto della mente mia
 Non vedo uscita e nulla ha un senso
 Guardo lontano, cerco... intravedo la mia coscienza
 Mi scruta... annuisce, con un sorriso che irradia il cuore
 Mi fa guardare oltre... oltre le nubi ove c'è sempre
 Un arcobaleno e i suoi colori,
 gli stessi che colorano la vita anche senza te
 che ti chiamavo... amore.



Teresa Cuomo

PREMIO DEL SINDACO

PREMIO DEL PRESIDENTE

A mia nonna

Nonna ti voglio ricordare così,
 con i tuoi lunghi capelli raccolti dietro la nuca,
 mentre seduta,
 lì vicino al balcone,
 eri così attenta ad ascoltare il vociare dei passanti
 ed ad osservare il via vai delle auto.
 Dall'alto dei tuoi 103 anni dispensavi consigli a tutti,
 oramai eri un'istituzione.
 Ti rivedo ancora stringere tra le mani
 la tua coroncina preferita
 e recitare a bassa voce il tuo ennesimo rosario.
 Ricorderò per sempre il tuo sguardo dolce
 ed al tempo stesso fiero,
 le tue nenie natalizie
 e la tua voglia di vivere.
 Nonna la tua immagine resterà scolpita
 per sempre nei nostri cuori.



Alfonso Luciano





Teresa Baldrati

Esoterica Rosa

Brilli di rugiada
al mattino
così rossa.. così bella
come un regale fiore,
esoterica rosa.
Fragile come uno stelo,
lui pende dalle tue labbra,
lo celi nel bosco
d'abeto bianchi
lo prendi per mano
lo porti lontano.
E lì.. col tuo abito rosso
scateni passioni,
esoterica rosa.
Come una donna
quando balli
s'innalza la gonna.
Cento, mille volte ancor
quell'uomo ti vuole
ti prende per mano, ti giace
in un prato di primule
al sol che tramonta.
Ma.. all'imbrunire
tutto cambia colore.

**Mauro
Montacchiesi**

Dint" a voce d"o vient

Te voglio
dà chest'anema mia,
chest'anema ianca
ca parla d'ammore,
scandisce 'stu tiempo
cu mille parole,
sciuglienzo 'e culture
'e chesta passione:
tra futuro, passato
e presente
fuienzo luntano...
'nzieme 'a voce d"o viento.



Tiziana Romanelli

***Le parole di disperazione
che una madre
rivolge al figlio appena nato***

Ti ho voluto, ti ho amato
Per sette mesi nel mio grembo
sei stato.
Sognavo per te
un bellissimo futuro
Con le mie cure saresti cresciuto
forte e sicuro
Sei nato prematuro,
non eri ancora ben formato
Alle cure dei medici e infermiere
ti ho affidato...
Eri in incubatrice
ti potevo solo guardare
e sperare.
Come ogni madre può fare
Mentre tu lottavi tra la vita
e la morte...
"loro" hanno deciso la tua sorte!
Per un errore mai casuale
Sei deceduto in un noto ospedale
Ora quel che resta è solo
il dolore di una madre
Per la morte del figlio
appena nato.
È il suo cuore
per sempre è spezzato!

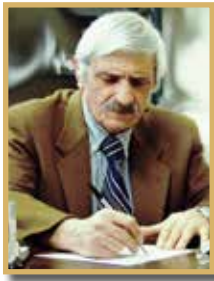


Mario D'Alise

Siamo Angeli

Siamo Angeli
in caduta libera,
caduti dal cielo,
la vita è un mistero.
Siamo venuti sulla terra,
per compiere una missione,
dove ci sono molte persone.
Siamo Angeli caduti,
in questo mondo da soli
ci sentiamo perduti.
Siamo Angeli
in caduta libera,
schiavi di questo tempo
che ci fa invecchiare,
sempre in cerca
di qualcuno che
ci sappia davvero amare.
Ma dobbiamo
vivere questa vita,
senza il pensiero
della morte,
dobbiamo viverla
anche se a volte
le nostre giornate
ci vanno storte.
L'importante è viverla
serenamente,
bisogna tenerlo sempre
presente.
La vita è come una ruota,
non deve essere mai vuota.
Vivi il presente al meglio,
sarà difficile
non commettere
qualche sbaglio.
Non temere la morte,
fa parte della natura,
l'importante è che ogni
uno di sé si prenda cura.
Vivi sempre al meglio
la tua vita,
perché una vita non vissuta,
è come una vita
non goduta!





Pietro Valle

Papa Francesco

Quella sera,
una candida nuvola si elevava nell'aria,
Piazza San Pietro gremita di fedeli,
il Pastore delle anime è tornato tra di noi,
per guidarci nella Fede
e nell'amore del nostro Signore.
Il cielo si colorava di splendide stelle,
la luna col suo chiarore
si estendeva sulla Basilica del primo Apostolo.
Papa Francesco,
porti il nome di nostro Fratello Patrono d'Italia
spogliatosi di ogni bene per donarli ai poveri,
proseguendo il percorso della vita in miseria,
prendendo l'esempio di Gesù.
Padre Santo, il Tuo sorriso
si fonde in un unico abbraccio d'amore
conquistando sin da quella sera
i cuori di ogni uomo,
spalancando le porte a Cristo
nella fratellanza e nell'uguaglianza
di ogni popolo.
Donaci ogni giorno
la Tua Benedizione Apostolica
per allietare queste anime che soffrono,
piangono, pregano
nella speranza di un sorriso.
Nel Tuo sguardo,
vediamo l'amore del nostro Creatore.
Ovunque vai ti stiamo sempre vicino
cammineremo al Tuo fianco in silenzio
per ascoltare la parola di Dio,
perché la Tua semplicità è impressa
nei nostri cuori.
La Tua Luce illumina le strade
nello splendore della Tua misericordia,
vivendo con umiltà
nella Gloria del nostro Signore Gesù Cristo.



Adalgisa Licastro

Domani è un altro giorno

Io ti cerco armonia,
sei in tutto il mondo così come poesia.
Nota dopo nota,
la musica si spande
e dolce il cuore invita a richiami d'amore,
e leggiadrie di voli,
all'ondeggiar felice di vele in lontananza.
E' musica il dipinto che il tempo non cancella
nei tratti suoi gentili;
è dolce l'armonia di una stretta di mano
nel cortese saluto, nell'accordo di un patto,
nella promessa d'eterna fedeltà.
Resta in agguato il male che turba ed assale
e trasforma in tempesta ogni dolce festa!
S'oscura il cielo e annunzia il temporale:
nel tramestio di zolle,
il forte turbamento dell'erbe stese al sole.
Scorre il torrente ormai ingrossato
e l'onda assale precipitosa il mare;
nessuno ascolta dell'uomo il tormento,
mentre ogni suo bene si trascina il vento.
Tempestoso il vulcano, nel fumigar silente,
fomenta nel suo ventre un destino mortale
per chi, ai suoi piedi adagiato,
la sua perfidia ha già dimenticato!
Disarmonie! Disarmonie del cuore
che ha covato a lungo il suo rancore,
e turpe aspetta un'occasione
per una nuova, aspra tensione.
Nascosto dal sorriso, il male infido
esplode all'improvviso.
Bene e male han confuso le carte,
nessuno può restarsene in disparte.
Sotto a chi tocca!
Domani è un altro giorno:
forse quell'armonia farà ritorno!



Anna Maria Mustardino

Auschwitz: giorno della memoria

Il bianco tuo suolo contrasta
 Con il rosso sangue e il nero
 Della lunga notte
 Nella tua aere dormiente riecheggia
 Il cigolio delle gabbie stipate
 In peregrinazione verso il Tempio di Caino
 Lungo le silenti rotaie
 Orme di passi sfiancati verso il tratturo
 Di superba onnipotenza
 Nell'immobilità della tua quiete si amplifica
 L'urlo delle madri nello strappo viscerale
 E il pianto degli sventrati frutti dell'amore
 Ridotte in flebilità di lamenti
 voci di antiche vigorie
 Nella grigia guaina a righe
 lo sgretolio della dignità negata
 Su spire ululanti di vento nere di pece
 Nuvole di membra fumanti
 Nel respiro surreale del suo tempo sospeso
 Sacrale l'incedere, corale l'emozione,
 indignato il battito
 Affinchè il Giorno della Memoria
 diventi Grido mai sopito
 Della Umanità Crocifissa.



Antonio Ciervo

Flusso

Lo spirito vaga
 nei meandri
 della mente
 oppressa e confusa
 Va alla ricerca
 dei fiumi dei ricordi
 che lento scorre
 Sulle sue sponde
 il cuore si ferma
 a cercare nel flusso.



**Nunzio
 Paciolla**

Naufrago per la vita

A largo trascinato con forza ineludibile
 dalle correnti nell'immenso oceano della vita.
 Dal moto ondoso talvolta cullato,
 dalle acque in tempesta talvolta
 quasi fuor sbalzato,
 dal labile sostegno in superficie.
 Con ardua impresa di speranza ricolma
 Approda in te, fervido lembo d
 i terra dal fertile grembo.
 E pur avida, dal lasciar attingere rifocillante
 nettare vitale Dai frutti tuoi migliori.
 austera e con sprezzante ghigno,
 ammonendone le cenciosi vesti,
 cnicamente, rispedito naufrago alla deriva,
 volesti oblio; dal tuo migliore amante.
 Ignara ch'egli paziente e scaltro
 sfidasse in se l'avverso senno,
 con costante allerta a vel spiegate.
 Desto, sempre a rattoppar
 in esse la minima falla,
 dall'usura nel tempo causata.
 Affinchè non un ululo di vento
 perder potesse d'esse attraverso,
 che a gonfiarle presto o tardi soffierà;
 nella giusta direzione.
 Ed allor d'egli vento sarà:
 di tutt'un tratto peggior amico,
 per luce sfioa al calar del sol.
 Ed allor d'egli vento sarà:
 di tutt'un tratto miglior nemico,
 per lune di lì a passarne,
 e di stelle a lasciare il ciel.
 Fino a che per nuove terre
 a speranza altra approderà.

Nives Banin

Il diritto di essere bambini

Un giorno giocavano spensierati
 I loro occhi vedevano
 Le loro orecchie sentivano
 Le loro bocche ridevano
 Ora: Gli occhi non vogliono vedere
 Le orecchie non vogliono sentire
 Le bocche non vogliono ridere.
 Non giocano più. In campi profughi,
 rifugiati e spaventati, sono solo adulti forzati.



Lettera ad un Vivisettore

Entrai nel tuo lagher con nobile inganno
Vidi creature innocenti immolate alla pseudo scienza
Piccole scimmie strappate alla loro terra
e rinchiusi in piccole gabbie giacenti nell'angolo
più' oscuro, creature che non rivedranno mai più
la luce del sole, né la libertà.
Rannicchiate sul fondo della gabbia,
si coprono il volto con le mani rifuggendo
il tocco umano foriero di dolore e morte.
Alcune portano addosso i segni della crudeltà umana,
tagli ed amputazioni e tutte negli occhi, orrore e terrore.
Malachia è giovane, strappato alla foresta ed alla madre,
è lì rannicchiato sul fondo della gabbia.
Riesco ad avvicinarmi, l'accarezzo, non si allontana,
rimane lì attonito a guardarmi.
Mi reco ancora da lui sino al suo ultimo giorno,
domani sarà immolato.
Ci diamo l'addio, si avvicina alle sbarre,
avvicina il volto, lo bacio come si bacia un figlio,
quel figlio che non ho, quel figlio senza voce.
Sarò io la tua voce ed urlerò all'umanità il tuo dolore muto.
Ora tutti sapranno, il velo del segreto è rotto.
VIVISETTORE non ti perdonerò mai, non voglio farlo.
Signore, se potrai, perdonami per questo.
Dedicata a tutti gli attivisti che, senza paura,
sono riusciti ad introdursi nei laboratori di
vivisezione, per denunciarne gli abusi e gli orrori. Grazie



Tiziana Molendi



Veronica Liga

Lacrime

Prendo queste lacrime
Che fluiscono rompendo le dighe
Del sonno, del freddo, degli impegni,
della curiosità di ciò che c'è in tv,
dell'orgoglio, della decenza,
della calma apparente di rassegnazione.
Le raccolgo e divido
L'acqua dal sale.
L'acqua per dissetare ciò che è arido
Il sale per condire ciò che è insipido.



Delia Di Rubba

La violenza sull'anima

Occhi freddi,
privi di sentimento...
occhi spenti,
privi di amore...
occhi spalancati,
nella rabbia del momento...
occhi furiosi,
per l'ira che li acceca...
Dov'è finita la tenerezza,
l'amore, la passione?
E' l'egoismo che riaffiora
E' la prepotenza che ragiona,
E' la violenza che non perdona...
E ti trovi inerme...
Senza fiato, senza forze e senza parole...
Ti senti venir meno e non sai
dove aggrapparti,
dove scappare o dove rifugiarti...
Sai d'essere in un vicolo cieco,
chini la testa e abbassi lo sguardo...
E le parole non hanno più voce,
il respiro diventa affannoso,
senti lontano il tuo cuore.
Stupefatta, attonita ,
Osservi l'aria intorno a te
Invasa da ombre minacciose
Che ti trascinano in abissi tenebrosi.
Il tempo si è fermato...
E ti trovi all'improvviso
Al di sopra di ogni emozione
Tra le braccia di Cristo Salvatore
Avvolta da immenso calore
In un abbraccio di infinito amore.



Giancarla Melleci

La figlia che non fu...

Mi nutrii nel tuo corpo, madre,
mi dissetai nel tuo grembo, madre,
mi amasti madre? Forse...
Quel forse sottile e lontano che taglia
come una lamina il mio cuore,
nel cuore di una figlia, tua figlia che non fu.
Neppure una cornice a ricordare
quel tuo volto col mio, amorevole,
Forse...
Vivo nella speranza che quel forse...
diventi una certezza,
ma il ricordo vago di quel volto scarno
e pieno di torture che non parlano,
mi sussurrano che il tuo debole
corpo mi ha sì dato la vita,
ma forse... forse...
non voleva la figlia che non fu.
Eppur mi aggrappo a te, ancora,
a quell'emozione che mi esalta
e mi appaga pensandoti,
forse...
quel filo evanescente che tira le corda
del nostro
infinito destino mi unisce a te, madre.
Mi amasti madre? Forse...



Cettina Vassallo Iglio

Napule

Me ne so' gghiuta dint'e viche
 'na sera mentre
 'o sole s'arrecantava areta 'e mmure.
 Aggio visto 'nu ninno ricciulillo
 purtato pa' mano da 'na vicchiarella.
 Zumpava 'o ninno, zumpava e rerev
 E s'a tirava ccà e llà comm'a fuscella
 che 'o viento fa abballà si torna vierno.
 "Fermate, piccerì, statte quieto,
 nce sta 'na signora cchiù llà,
 si guarde 'a vide:è sempe 'a stessa
 e m'aspetta da tempo oramaje
 e mò va 'e pressa!".
 E rummanette sulo 'o piccerillo
 dint'o vico ca s'era fatto scuro
 e s'addurmette sotto 'e stelle
 e sotto 'a luna nova
 sunnanno 'o sole e 'na parola bbona.
 Me ne so' gghiuta po' 'nterr'a marina
 addo' cantano ammore 'e 'nnammurate:
 quanta cuture, suone, museca 'mpruvvisata,
 resate ca s'ammescano c'o viento
 e corrono 'mpazzute 'ncopp' a ll'onne...
 E tutt'attuorno 'n'aria 'e primmavera,
 suspire, vase, e 'o sole amico
 ca scarfa 'o core e trase dint'e ccase.
 E' accussì Napule: 'nu vico niro
 ca senza speranza zitto sta llà
 e ppure aspetta 'o sole, mentr'isso se ne va
 pe' vvie cchiù belle e nnove purtanno
 'a bbona sciorta a chi nun sape cchiù
 si tene core.
 Napule è accussì: e tu o 'a maledice
 comme fosse 'a morte o le vuò bbene
 cchiù forte assaje d'a stessa vita toja.



Valvano Gerardo

I segni dei tempi

Negli impervi solchi della vita
 solo specchi di illusione,
 un continuo rincorrere di pensieri
 in sottofondo di suoni remoti.
 Felicità mescolata a paradisi perduti,
 nell'eco del mistero e dei sospiri.
 La paura di vivere una vita normale,
 per non crescere, per non cambiare.
 Simili a canne al soffio del vento,
 non si oppongono,
 ma ondeggiando, restano ferme
 nella loro radice.
 Un mosaico di incertezze,
 mancate aspettative,
 angustiano i ritmi
 della quotidianità.
 Irrompe la fatica del vivere,
 storie imperfette,
 mille sollecitazioni,
 stringendo nelle mani
 solo ciottoli di rimpianti.
 Fuggire nel tempo
 inseguendo i sogni
 desiderando qualcosa di grande
 per modellare la propria vita.





Giovanni Smaldone

Ombre amanti

Macchie scure dolcemente
illuminano il sentiero,
calpestate da sguardi invadenti,
nel silenzioso bagliore della notte.
Abbracciate si rincorrono
ai piedi degli amanti,
schive da freddi e pungenti fasci,
sotto spigoli di tela bagnata e urli di vetro.
Tenere dipingono passi caldi e gentili,
attraversando foglie dormienti,
bacciate dal dolce sorriso della luna.
Ardono timide nel gelido parco dell'amore,
danzano coi vecchi e cupi cirri,
scoprendo il volto di luci lontane.
Leggere sfiorano il manto irrorato,
fondendosi con l'oscurità della notte,
disciolte nel sapore d'un essere infinito.
Calme intrecciano i loro corpi,
tra delicati e timidi sussurri,
d'un dolce attimo di passione.



Leo Carmelo

Oh Natura oh Natura...

perché non dai quel che prometti allor?
Perché di tanto inganni i figli tuoi?
Secondo una teoria molto affermata
La cui formulazione è già incredibile
la sorgente dell'immaginario è sconfinata
ed il desiderio pertanto irraggiungibile
lo so che può sembrare una cazzata
l'opinione sarebbe anche plausibile
ma la teoria è stata pubblicata
il desiderio è cosa non tangibile
esso si rilancia sempre, all'infinito
sarà per questo che l'uomo è vagabondo
e già, malgrado la natura sia un invito,
la felicità non è di questo mondo
povero uomo e allora cosa fai?
devi trovare un compromesso
tra l'io ideale che, aimè, non sarai mai
e la modesta percezione di te stesso..
ma stai attento a non fare confusione
la vita si nasconde, è un retro gusto
ricorda:stai inseguendo un'illusione
anche se credi di essere nel giusto.





Biagio Di Porzio

Mamm

Mi ricordo da guaglion
n' aggia avut mazziaton,
mo' ca pure je so pat
a' ringrazio de mazzat.
Mamm e' na parola piccerell
ca' chiu' bell nun ce sta',
t'esce subbeto do cor
appena miett 'o per cca'
e' nu curdon ombelical
ca nisciun po taglia'
e o sang mio e o sang suoje
insieme vann a s' ammisca',
hann voglia do attacca'
hann voglia do taglia'
stu curdon rest semp 'ncuorp cca'.
Mamm e' na parola piccerell
ma trovammell una chiu' bell.



Angela Maria Tiberi

Nam myoho rengo kyo

Parola magica e mistica che rintocca
tutte le ore, dall'oriente all'occidente,
una mano è stretta all'altra,
senza confine, senza casta,
vive l'intera umanità.
Non c'è subalterno e chi comanda
ma un solo cuore che unisce la gente.
Le colombe bionde, bianche e scure
invitano con il loro canto altri colombi
alle loro colombaie per imparare
cos'è il vero Amore che dura eternamente
nella buona società dove regna
la vera Umanità e la felicità
chiamata la buddità.



Maria Teresa Infante

Schegge di pioggia

Piove sui miei cent'anni e su quel poster
dove c'è sempre il sole.
Piove tra le mie labbra e sulla goccia
che scivola sui vetri.
Piove sul cielo terso e sul bagnato
che annega i sentimenti.
Piove sulla pozzanghera tra un marciapiede
e il ghigno di un sagrato.
Piove sulla mia strada tra un cornicione
e un ramo di cemento
e questa pelle pudica abbassa il mento,
si è messa a nudo ed ora ha freddo dentro
e sotto un manto di nuvole pervinca
cerca riparo tra pergole d'argilla.



Renzo Piccoli

Le nuvole

Proprio non ho più parole
per i messaggi sinceri
nelle rincorse di un tempo
Si prova a stare da soli
quando non c'è lacrima
che rischiera il cammino
Un pensiero soltanto
come dubbio manifesto
per tacitarti un perché.





Pasquale La Rocca

È la vita

Una sera di settembre
c'era la luna piena,
con mio padre vicino al mare
più in là vidi un uomo che
il suo sguardo non guardava,
tremavano le sue mani,
io chiedevo non capivo
perché era solo lì,
non ha niente, non ha speranze
non si fidano di lui,
è un uomo senza nome,
è un uomo che ha solo paura.
E' la vita, questa è la vita
ma che vita è, finché c'è uomo, li da solo,
la nostra vita cos'è,
è uguale il cielo, lo stesso mare
ma la sua vita qual è,
era un uomo, uno normale come te..
Tu che puoi, si tu puoi,
fermare il tempo e poi,
risvegliare un tuo ricordo
qualcuno bello vedi che c'è,
basta il mare per sognare,
un pensiero per volare
come tanti tu puoi fare,
puoi ricominciare,
non è vero tu hai tutto
tu puoi dare più di tanto,
tu puoi dire non lo fare
è una strada senza fine...
E' la vita che ci parla,
si nasconde, ha paura di noi,
autostrade senza fine
ci siamo dentro anche noi,
l'abitudine l'indifferenza
si vive intanto poi
dietro l'angolo di colpo ci sei tu...

Tempio

Al tramontare del giorno
quando il vermiglio
avvolge le membra.
Tra le colonne
del vecchio tempio
soffia cortese
la brezza della sera.
Sulle pietre consunte,
solcate dall'erba,
risuonano
i passi del pellegrino.
Lo sparviero del tempo
segna i muri di calce
imbiancati.
Dall'ara del silenzio
inni di preghiera
alla volta del cielo.
È, qui la dimora
dove sorreggi il mondo,
dove, il dolore sparisce,
la speranza fiorisce,
dove, la pace
ogni cuore ferito lenisce.



Stefania Russo



Nicola Angelo Pezzoni

Vita e corpo

Come vessilli d' amore
come psiche e arnese
come rosa di reticolo immutato
sradichiamo afflizione d' astio
per osservarci in ogni eterno palpito
sempre più ,rinfocolando / istoriando...
il compendio quell' intensa diversificazioni.
Inesauribili sensi per irretire prillando
nel parterre d' amore si snida così,
il veritiero verve de' un germinare,
per ricolmare quell' intensa cavità...
snidiamo l' implorazione in noi
esortando il cullamento.





Iole Testa

Nell'ora del crepuscolo

Buio è il silenzio della solitudine
nell'ora del crepuscolo
La mestizia oscura il barlume di luce
del mio respiro tranquillo
Smarrimento
Volano i pensieri al di là,
verso l'infinito
a chiedersi il perché dell'esistenza
e della fine di essa.
Paura dell'ignoto
bisogno di calore e di certezze
tormentano l'animo afflitto.
Il richiamo alla Vita
Scuote con dolcezza i tristi pensieri,
un minuscolo angolo di terra
dove le allegre colorate petunie
ed il polemonio dalle campanule azzurre,
cantano l'inno alla vita.
Piccole incantevoli creature
che nel loro breve passaggio
lasciano il delicato profumo
della speranza e della serenità
Fiducia
Ritornano i pensieri a riguardare il cielo,
verso quel mondo di pace
dove ogni mistero sarà svelato.



Michele Magri

Sentirsi una poesia

Quando dal cuore sentirai salire
una leggera emozione,
la tua anima per magia si illuminerà,
i tuoi occhi sembreranno
come due stelle lucenti
e tu stesso ti sentirai travolgere
da un impeto di passione,
allora e' in quel momento che di certo
nascerà dal tuo pensiero una melodia;
tutto quello che in un frangente di tempo
i tuoi occhi hanno carpito
e ciò che per te è amore, emozione,
gioia e tristezza
la tua mano timida, ma guidata dal cuore,
porterà a se la penna,
che scivolando leggera incomincerà a scrivere;
e di un foglio bianco di certo
ne farà una tavolozza di colori,
e tutto questo sarà poesia.
Poesia... è gioia negli occhi di un bambino.
Poesia... è la timidezza di un bacio
Poesia... è l'abbraccio di una donna...
Poesia è tutto ciò che e' Dio.
Ma la poesia più vera e bella sarai tu...
Perché scrivendola, tu stesso sarai in quel
momento
...una soave poesia !



Antonio Schioppa

Infinito

In qualche posto dell'universo
c'è un grande impero
dove regna quell'amicizia
che rinvigorisce la vita
quel tesoro inestimabile
senza etnie e senza età
dove gli abbracci emanano fremiti
e le reminiscenze frammenti di stelle
solo la speranza attraversa la mente
senza indugio
per lasciarsi andare libera
tra i viali dell'universo.

La danza dell' Universo

Di tanto in tanto l' Universo
nella sua lenta e infinita danza
Gioca spesso a confonder i suoi condottieri
su rotte che lor animi tracciarono
Dalla loro rinascita, dal loro ritornar su suolo terreno.
Com' io mi ritrovai a percorrer la mia rotta non potrò mai saperlo,
da tempo oramai lascio che sia il moto del cuore e non della mente
capitano della mia anima, bussola delle mie azioni terrene.
Lenta e tranquilla procedevo in compagnia dei miei eroi da racconti,
tra un "Mai più" del corvo e "Colei che morì due volte",
armata delle mie cicatrici in amore e forte dei miei sogni mai infranti.
Come Valchiria da ritorno di un mondo ultraterreno, approdai su una spiaggia deserta
Ove intrapresi tenzoni con colui che al mio cuor oppose la mente,
alla mia fantasia schierò la franchezza,
alla mia paura rispose con inaudita dolcezza.
Ma non la sottomissione o la forza fu l' arma con cui mi disarmò...
Fu il suo proclamarmi regina e padrona incontrastata del suo mondo
A desiderare solo lui come mia dimora, mio conforto e mia roccia per questa mia vita terrena.
E così mi concessi ai suoi baci sfrenati, alle sue mani che gentili e confortanti
Esploravano le vie e i paesi del mio corpo e della mia mente,
cedendo ai suoi abbracci come dolci catene di
prigionia inebriante e lussuriosa, da cui mai vorrei venir liberata.
Guardo i suoi occhi, e vedo anime destinate dopo innumerevoli vite passate
A rincrociar le loro rotte sul mare di un' eterna esistenza,
predestinate ad amarsi e vittoriose sulla morte stessa,
Amor e mente perfettamente combacianti
In un unico e splendido essere eterno.

Maria Rosaria Fioravanti



ARS INFINITA



Artisti in Mostra

(in ordine alfabetico)

ALBERTO COSTANTINI

ANIELLO SARAVO

ANNA NUZZO

CRISTINA FLAVIANO

ENZA MARTINISI

GIANNI COLAVECCHI

GIOVANNA D'AUSILIO

GIOVANNA FAUCI

LORENZA ORIGINALE DI CRISCIO

LUISA LORI

MARIA ROSARIA ESPOSITO

POLASON by PAOLA SONNINO

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

EDILIZIA DOMENICO IURESCIA



In una posizione incantevole sul mare Adriatico nel cuore di Silvi Marina immerso nel verde degli ulivi con una vista mozzafiato si propongono in vendita gli appartamenti di varie dimensioni. La palazzina di nuovissima costruzione di classe energetica A+ certificata è costruita nel pieno rispetto delle ultimissime normative sismiche, termiche e sonore.



Via A. Rossi, 135 - 64028 Silvi Marina (TE)
Tel 337/660493; 085932200 - info@domenicoiurescia.it

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Alberto Costantini

Info: alberto.costantini72@gmail.com
cell 3270942885 - 3273055353

Alberto Costantini nato a Roma il 29/01/1972 , è un grande appassionato di fotografia , amore maturato anche grazie a svariati studi. E'iscritto alla Associazione di Fotografia "In automatico" con cui partecipa con uscite e corsi. Adora fotografare paesaggi naturali , ritratti, architetture , sport viaggi ed eventi. Nel 2010 ha partecipato alla mostra "Obiettivi nel parco" all'Appia Antica. Nell'aprile 2011 partecipa al "Street photography" vincendo il 1° premio. Nel settembre 2012 Partecipa alla mostra fotografica nella famosa galleria d'arte Collezione Saman a Roma.. A maggio partecipa alla Maratona fotografica Emergency day 2013 a Villa Pamphili a Roma. Attualmente sta compartecipando al Radiorock, al "Roma in uno scatto", alla mostra "Il movimento", e a "In automatico" presso la galleria d'arte "Ex Roma Club Monti" di Roma.



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

Aniello Saravo

Studio d'Arte:
Via dei Goti - sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 3894832859 - saravo.aniello@gmail.com

SUONI DI TERRA

Le materie usate per realizzare quest' opera sono: la tela 70x100 cm. Acrilico di base, colla, nero di carbonio, polvere di lava di solfatara con pietre vulcaniche

Aniello Saravo nasce a Sant' Agata de' Goti nel 1961. Dopo avere frequentato il liceo artistico di Benevento, consegue il diploma all'Istituto Professionale della Porcellana di Capodimonte e successivamente all' Accademia Nazionale "Le Muse" di Napoli con il titolo di accademico di merito per la pittura. Citando alcuni tra i riconoscimenti più importanti ricevuti troviamo il premio della Galleria d'Arte "Il Capitello" di Palermo nel 1976; nel 2007 la premiazione medaglia del Senato della Repubblica Italiano. Tra le mostre più rilevanti cui il Maestro ha partecipato ricordiamo la 14' Rassegna Nazionale di Arte contemporanea di Pisa " Incontri" 2008; è stato poi selezionato dal CIAC (Centro Italiano Artisti Contemporanei) per il Premio Primavera 2013; riceve un premio di merito nell' ambito della Rassegna Internazionale "Plagi" organizzata dalla globalArt. Notato subito da vari critici, è stato selezionato per partecipare alla X Biennale d'Arte internazionale di Roma del 2014.



ANIME IN PURGATORIO

Olio su tela, 40x 0 cm.

Sguardi sfuggenti che si ritraggono davanti a qualcosa che atterrisce, eppure ne sono attratti, come da una forza ancestrale e procedono esitanti come per trovare un proprio spazio. La torsione dei corpi rivela una particolare plasticità che unisce le figure in una sorta di cerchio di sguardi che si rincorrono. Si nota una diversa espressione delle figure, mentre quelle in primo piano sembrano gravate da un peso interiore maggiore rivelato anche dalla posizione curva dei corpi e dai colori più scuri dei visi.

PIETRIFICAZIONE DI POMPEI

Olio su tela, 40x70 cm.

Un'immagine fissata in un senso di immobilità silente, in cui lo sguardo si ritrae in un mondo senza fine che riannoda i fili del passato e spezza i legami col futuro. L'uso del pannello dà al quadro un movimento che sembra avvolgere il corpo della donna in modo sinuoso, che contrasta col gelido sonno della morte. Il colore, denso di sfumature, accarezza la figura in cui i particolari, come la capigliatura della donna, rivelano una bellezza eterna.



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Anna Nuzzo

Web www.annanuzzo.it (in allestimento)
annalafenice@libero.it cell: 3357859181

Nasce a Fagnano Castello (CS) nel 1958, risiede in Casalnuovo di Napoli si diploma Operatore Turistico nel 1978. Ha avuto sempre

una predisposizione verso le attività artistiche, autodidatta. Accortasi che l'arte è "necessaria come il pane" - lo diceva P. Pasolini, - da quel momento in poi non ha più mollato! Dal 2007 apprende l'arte della Clown-terapy con un lungo percorso di formazione e opera come Clownterapeuta negli ospedali di oncologia pediatrica della Campania e in missioni umanitarie sia in Italia che in Albania. Sulla via dell'arte si era già trovata da fanciulla seguendo un sogno, ora ha ripreso il suo sogno... Le Favole, le Fate, le Bambole... la pittura... la poesia... scultura... Ha sempre ritenuto essere inseguita dalla fantasia, e non il contrario... Nell'arte della ceramica, approfondisce le sue competenze con il Maestro Massimiliano Santoro. Mostre ed eventi - anno 2010: Palazzo Venezia di Napoli per Bambole d'Artista - pezzi unici da collezione - Collettiva a Parigi per Bambole d'Artista - Progetto "Coloriamo l'ospedale" allestimento di pannelli nel reparto pediatrico dell'ospedale di Battipaglia - anno 2012: Progetto "Cor-sia-ridens a colori" (clown-terapy per immagini), x il SUN di Napoli reparto oncopediatico tecnica mista colori acrilici - anno 2013: 11° Ed. "L'Arte in vetrina" (ceramica) Antico Borgo S.Eligio a cura del comune di Napoli.



In alto a destra
Onirika

In basso a sinistra
Come Onde

Al centro
Fiore d'acqua

In basso a destra
Fata Ooak Lilith





“L’ arte con il cuore”

Cristina Flaviano

Classe 54, medico chirurgo, origini Sannite e più precisamente San Marco dei Cavoti (BN), sogno nel cassetto?... frequentare l’ accademia delle Belle Arti. Sin dalla tenera età ha mostrato una spiccata attinenza per l’ ARTE e in particolare per la pittura. Amava disegnare su tavolette e poi dipingere i monti Aurunci e il mare del Golfo di Gaeta.

Solo alla soglia dei 50 anni, *come un passaggio obbligato*, l’artista Cristina rinasce “a vita nuova”, decide di imprimere su tela le proprie emozioni, tema ricorrente l’ Africa, come paesaggio di sfondo , ma anche come anima della popolazione africana. Getta su tela in modo ragionato, ma anche inconsapevole, visi, volti, cuori, corpi, paesaggi, donne, cappelli, che dire un flusso di coscienza che decide di abbracciare chi ama la sua arte. Nel 2011 ha esposto con all’ Ass. “Artando” al Club Nautico di Vindicio. Negli anni ha partecipato al Premio di Cabaret “ Fratelli De Rege” città di Casagiove. Ha preso lezioni di pittura dal maestro G. Caiazza. Anima delle sue pennellate o meglio “*padre putativo*” del suo talento viene ad essere il maestro Alessandro Giliberti. Ha esposto alla GlobalArt “Rassegna Internazionale Plagi”, alla mostra sul dualismo curata dal maestro Felix Policastro:” Pulcinella dualismo di Napoli” (Pulcinella incontra la maschera funeraria Maya). Al “Premio Primavera” (Roma), concorso int. di poesia, prosa, arte e spettacolo, CIAC Roma - Rassegna Artistica Int. “Danza con l’Arte” Domus II a Roma. Il critico d’arte Prof. A. M. Barbagallo così si esprime: “*sicurezza compositiva di base, in un figurativo solido e rappresentativo*”. Al I Festival Int. GlobalArt di Noicattaro, Luglio 2013 Soriano del Cimino (VT), I Biennale della Creatività Verona. Continua senza tregua il suo percorso con il maestro Aniello Saravo, Di lei ha scritto la dott.ssa Jolanda Capriglione, Prof.ssa della Facoltà di Architettura della II Università di Napoli: “*bisogna avere un gran cuore per essere un bravo artista e Cristina Flaviano, infatti, entra nell’Arte con il cuore, prima ancora che con la testa. I suoi quadri non sono effusione estemporanea o produzione tecnica, ma progetti del cuore che attraversano colori e pennelli per entrare nella tela: Cristina per fortuna lascia poco spazio ai liberi pensatori, a quanti decidono ex post cosa ha voluto dire l’artista.*



In alto a destra
A seno nudo - olio su tela 60x80

In basso a sinistra
Maschera - olio su tela 50x70

In basso a destra
Il cappello rosso - olio su tela 50x70



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

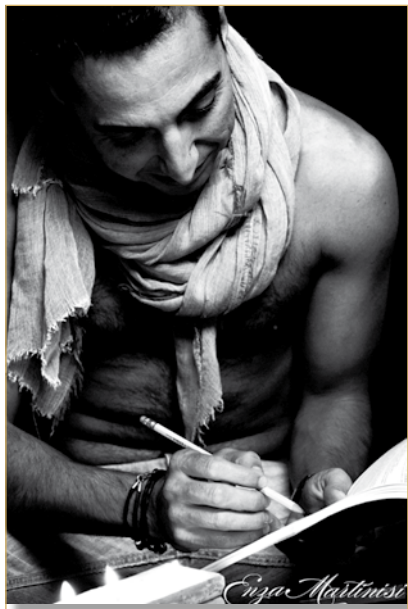


Enza Martinisi

Vta a Sant'Agata de' Goti nel 1979, risiede a San Felice a Canello, ove lavora come assicuratrice. Inizia a fotografare da bambina con una compatta per catturare il mondo che la circonda: tanta è sempre stata la sua curiosità! Il 2009 rappresenta l'anno della svolta: acquista una reflex, corredata da ottiche fisse e non, e decide di partecipare ad un corso di formazione professionale. I suoi scatti, pregni di passione, amore, forza e vigore, ven-

gono fin da subito apprezzati anche da illustri maestri della fotografia che la esortano a continuare; si specializza, così, nel ritratto, scegliendo con cura i suoi soggetti, il più delle volte ignari di essere immortalati. Zaino in spalla esplora vicoli e stradine in cerca

del volto perfetto, quello che riesce a regalarle l'emozione di cui ha bisogno. Considera la fotografia l'arte del catturare emozioni, ma non quelle dei suoi soggetti: l'emozione che prova il fotografo nel momento stesso del click dell'otturatore. Ogni scatto racconta la propria sensazione che rivive pienamente ogni volta che lo riguarda.



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Gianni Colavecchi

Info: Cell. 3388144851

<http://giannicolavecchi.wordpress.com/> Gianni.colavecchi@gmail.com

Nato il 1964 e cresciuto a Roma ha mostrato sin da piccolo una naturale predisposizione per il disegno e la pittura. In età matura , grazie all'incontro con i Maestri Giorgio Fiordelli e Claudio Filippone , ha scoperto la tecnica dell'acquerello. Ha partecipato a mostre collettive , che l'hanno ulteriormente incoraggiato a dedicarsi all'arte. Ha risposto in mostre collettive presso la Galleria "La Pigna" in Roma. Abile disegnatore , sa cogliere in ogni soggetto i particolari più nascosti e riprodurre con maestria le sensazioni che per primo prova rendendo partecipe anche l'osservatore più distratto. Oggi nei suoi dipinti , anche dopo la sua esperienza in Olanda , si può notare , ancora più rafforzata , la ricercatezza e l'attenzione nel cogliere il particolare e nell'evidenziarne in pieno le sensazioni che ne scaturiscono. Trattasi di opere molto suggestive che abilmente prendono per mano l'osservatore catturandone l'interesse. Artista di grande talento usa i pennelli con maestria. Con tratti a volte veloci e pieni di pathos e talvolta brevi e attenti a cogliere il particolare. L'autore ha saputo dipingere paesaggi e nature morte , usando colori che rendono il soggetto vivo cogliendone ogni suo più piccolo dettaglio. Ogni quadro colpisce per la sua spontaneità e lucidità nell'esprimere i suoi stati d'animo nel momento in cui cattura e dipinge il soggetto. In questo estratto di sette quadri si può benissimo cogliere il suo grande amore per i colori , scelti con estremo interesse e abbinati con cura con splendide cornici che richiamano il colore principale del quadro. Si coglie in pieno un simposio d'allegria e felicità e dove traspare la sua enorme voglia di vivere e il suo inno alla gioia. Nel suo quadro "Venezia- La gondola" ben si vede questa sua caratteristica. Toni neri e grigi della realtà veneziana vengono contrastati da colori chiari e solari dei palazzi usati come scorcio quasi a sottolineare la sua voglia di schiarire rallegrare e gioire nella cupezza e monotonia della vita quotidiana. Nella monocromia del "Tramonto sul faro" si coglie invece il gioco di ombre e riflessi sull'acqua.



QUESTA INIZIATIVA E CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Giovanna D'Ausilio nasce a Giugliano (NA) nel 1967, consegue il diploma di maturità artistica nell'anno 1985. Successivamente si Laurea in Sociologia e lavora diversi anni in qualità di sociologa presso il comune di residenza nel settore Socio-Sanitario. Approfondisce la propria conoscenza nell'arte della ceramica seguendo il Maestro Massimiliano Santoro. Le ispirazioni delle sue opere traggono linfa dalla profonda conoscenza della natura. Conoscenza che ha potuto sviluppare grazie alla conduzione della propria azienda agricola biologica avviata negli ultimi anni. Le sue passioni si possono sintetizzare in un grande amore per la natura e nella possibilità di esprimersi attraverso l'argilla.



ASPIRAZIONI

h45cm, Ø 23 cm

Terracotta (base in plexiglass)

Tecnica di modellatura: colombino

Decorazione: smalto

Lontani da qualsiasi schema razionale l'artista e la materia costituiscono due esistenze che tendono ad incontrarsi o a scontrarsi confluyendo nell'opera con le loro originarie peculiarità. L'idea detta la propria verità, dando voce alla realtà interiore dove la tridimensionalità è il suo stato di partenza e di arrivo. La scultura misurata e solenne, si affusola verso l'alto dando forma al pensiero, alle aspirazioni di ogni donna... (nota critica di Maria De Michele)



MADRENATURA

h43cm Ø 16cm

Terracotta e pietra naturale

Tecnica di modellatura: colombino

Decorazione: ingobbio

"Madrenatura" vuole essere un invito a riallacciare il rapporto con le nostre radici, perché la natura è nostra Madre Prima, rassicurante, soccorritrice, generosa, benefica, al pari della nostra Madre Umana. Come la pianta è solida se ha sane e profonde radici, così l'uomo è forte e sicuro se non nega il proprio humus culturale e non si allontana dalle proprie radici.



SPINTE PROPULSIVE

h42cm Ø 20 cm

Terracotta

Tecnica di modellatura: colombino

Decorazione sottovernice

Una natura che si raccoglie per riappropriarsi della trascendenza, un'opera scultorea che libera dall'oppressione della razionalità diviene la modalità per relazionarsi con la realtà, un'armoniosa simmetria di elementi che si ricompongono. Mani giunte rivolte al cielo? Alberi dai rami raccolti metafora di fratellanza? L'espressionismo informale di Giovanna D'Ausilio utilizza spinte propulsive per divenire consonanza di contenuti poetici e profondi. Nel gioco dei pieni e dei vuoti le infiorescenze si aprono al surreale per approdare alla luce di un'ipotesi... (nota critica di Maria De Michele)





Giovanna Fauci

Nasce a Napoli nel 1955, città dove vive e dove inizia il suo percorso artistico presso l'Associazione Culturale "Percorsi comunicanti" formandosi sia nel campo della pittura che della scultura in ceramica. In campo pittorico, nell'ambito di una ricerca sempre più ampia, è passata dal carboncino ai gessetti colorati, all'acquerello fino ad approdare all'olio. Il tema ricorrente nei suoi quadri è il ritratto femminile: volti di donne, spesso di colore di cui ama dipingere

i tratti somatici e gli sguardi intensi. È prevalentemente una pittrice di emozioni e di atmosfere. Le sue opere puntano alla descrizione emotiva di un momento, di uno squarcio appena rubato alla realtà. Per quanto concerne la scultura, da alcuni anni ha intrapreso un percorso didattico per la lavorazione dell'argilla che l'ha portata alla realizzazione di sculture in ceramica attraverso l'utilizzo della tecnica del colombino e l'uso di decorazioni sottovernice e smalti colorati. Ha realizzato anche diverse opere utilizzando la tecnica raku. Ha partecipato a numerosi concorsi di pittura e mostre sia collettive che personali. (2008) - "Multiarte" di Napoli - (2011/2012) "Napoli È" di Napoli - Mostra collettiva presso la Stazione Marittima di Napoli. - "Napol'Arte" di Napoli - Concorso di pittura comune di Fragneto-Monforte (BN). Si classifica tra i vincitori del concorso (2012) - La sua opera "The sense of the life" è esposta presso la sede del comune di Fragneto-Monforte (BN). - "Atelier di Letizia Caiazzo" e "Ass. Libero Arbitrio" di Piano di Sorrento (2012) - "II ^ Premio Città di Piano di Sorrento". "Globalart" Noicattaro-Bari - collettiva "Arte in Color 2" Hotel Oriente di Vico Equense (NA) - "Napol'Arte" - collettiva presso "Divani e Divani" di Napoli (2013) "Associazione Culturale Percorsi Comunicanti" con il gruppo "Argilrosa" di Napoli. Mostra di sculture e piastre di ceramica in bassorilievo montate su pannelli di legno facenti parte del progetto "Terra donna - Materia, passioni ed emozioni insieme". Tale progetto è stato inserito nel circuito di Maggio dei Monumenti del Comune di Napoli. - "Napol'Arte" - collettiva Fiera della Casa di Napoli 2013. - "Globalart" Galleria d'arte contemporanea di Noicattaro-Bari - Mostra personale dal titolo "Aforismi" - "Globalart" "Festival globalart-internationalart" - Torre a Mare-Bari.



Gli abbracci



Passeggiata in riva al mare - olio su tela



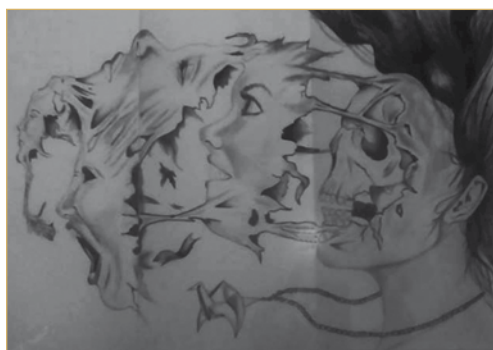
Fanciulla che danza - olio su tela





Lorenza Originale Di Criscio, nata a Napoli il 20/12/1994 , residente a Quarto (NA). Diplomata al liceo Artistico Ettore Majorana di Monteruscello. Nonostante la mia giovane età ho scoperto la passione per l'Arte. Sin da piccola amavo dipingere qualsiasi foglio di carta mi trovasse tra le mani e nei miei disegni o scarabocchi riscontravo un qualcosa che parlava di me ,questa passione è cresciuta man mano e con il passare del tempo ho capito che non erano banali disegni ma erano emozioni del momento ,le stesse che reprimevo per la sola incapacità di esternare. Con il passare del tempo è aumentata la voglia e la determinazione di far crescere questa passione e anche se non mi porterà da nessuna parte avrò la consapevolezza che qualcosa da dire ce l'ho anche io e lo farò

attraverso i miei dipinti perché grazie a loro riesco ad esprimermi e manifestare le mie emozioni e gli stati d'animo dal momento che inizio a creare. Infatti quello che cerco di ottenere è di creare un qualcosa che susciti la curiosità dell'osservatore e far sì che scruti la loro mente. L'Arte è un mistero, complesso e affascinante ed io realizzo i miei disegni con semplicità nell'osservare la sola fonte d'ispirazione. Per alcuni le mie creazioni possono apparire insignificanti ma il mio occhio che osserva, realizza nella mente trasformando una cosa banale in un mio pensiero. Osservando le opere di vari artisti vengo attratta dal fascino dei dipinti cercando di immedesimarmi nell'artista , noto e realizzo che per creare bisogna far animare e vivere l'oggetto in questione. Quindi poiché l'Arte è un mondo indefinito e inesauribile nessuno artista dal più famoso a me comune mortale potrà mai descrivere perché essa è una continua evoluzione della mente.



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Luisa Lori

Info: Cell. 3205749211
luisalori2011@gmail.com

Nata il 1967 a S.Polo dei Cavalieri (RM), con la passione di osservare ed ammirare la realtà, tutto ciò le ha portato la voglia di riprodurla fotografandola nei dettagli, nell'insieme e nelle panoramiche. La fotografia è un'arte che stimola in sé molta creatività, poiché osserva la realtà da diversi punti di vista: nelle inquadrature, nella luce, nel colore e questo la fa sentire e vivere sensazioni ed emozioni bellissime e sublimi, due mostre fotografiche: la prima nel 2011 dal titolo *Obiettivi urbani* presso il Centro Congressi Le Pleiadi, dell'Hotel Courtyard by Marriot Rome Central Park; la seconda nel 2012 presso la Libera Università Igino Giordani (LUIG) di Villa Adriana (Rm). Tali mostre sono state precedute da corsi seguiti, nel 2011 Inforydea, realtà in movimento, corso di fotografia di primo livello tenuto dalla fotografa Cristiana Reali in Roma; nel 2012 Corso di fotografia di primo livello tenuto dal fotografo A. Novelli. Presentando due fotografie: un dettaglio della scultura *Risveglio* sita sotto l'obelisco dedicato a Guglielmo Marconi nella zona EUR (la scultura è stata rimossa da qualche anno or sono) e un'altra su un dettaglio della *Fontana dei Fiumi* presso Piazza Navona. Nella



seconda mostra con quattro fotografie floreali. La fotografia mi attrae e mi appassiona, scrive di sé l'autrice, perché adoro osservare la realtà umana, naturale e artistica: mi incuriosiscono le persone nelle loro uguaglianze e diversità, mi emozionano le bellezze della natura, mi affascina come gli esseri umani riescano ad esprimere il loro estro nell'arte! Insieme all'architettura, alla scultura e alla pittura ritengo la fotografia un'arte che ferma la vita dell'uomo nella storia del mondo! Le fotografie qui riprodotte le ho scattate personalmente durante i miei svariati viaggi, i titoli sono i seguenti: " *Traffico di gondole a Venezia, Gondoliere in opera. Aurora ammirata dal monte Sinai, Tramonto del sole gustato dai resti di Shiva, la vecchia città di argilla costruita sull'omonima oasi del deserto del Sahara e distrutta da una pioggia nel 1926*".



QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA



Maria Rosaria Esposito, nasce a Napoli nel 1964, Ideatrice del Marchio G@me.ti, si diploma in pianoforte al Conservatorio “ D. Cimarosa “ di Avelino. Insegnante di musica dal 1982 a tutt’oggi. Da sempre ha una predisposizione per le attività artistiche, da autodidatta ha scoperto un’innata vena compositiva che esprime attraverso la tecnica del collage polimaterico. Ha esposto in varie mostre nazionali ed internazionali,

le opere di Maria Rosaria Esposito sono in collezioni private in diverse città d’Italia. Il grado di civiltà di una Nazione si misura dal decoro delle sue carceri, e L’Opera “In..Coscienza” ” Tecnica : polimaterico acrilico cm 60x60, punta l’indice sul degrado in cui versa il sistema carcerario italiano, stremato da un sovraffollamento intollerabile e da una fatiscenza atavica e rappresenta un indicatore fedele del degrado politico, economico e fin anche morale in cui versa l’Italia di oggi. Quelle mani protese dalle sbarre chiedono inutilmente giustizia e pongono pesanti interrogativi alla coscienza di coloro che vivono al di là della “Gabbia”. L’Opera “Scaramaya” Elemento caratterizzante delle opere di Maria

Rosaria Esposito è la composizione di colore e oggetti significanti, mai in contrapposizione, bensì in una interazione estetica ed espressiva. Quindi l’opera vive del rapporto tra l’objet trouvé di duchampiana memoria e la “ricomposizione” che ne fa l’Artista.Un corno di metallico fulgore spezza un calendario Maya, simbolo della profezia malefica che dovrebbe distruggerci!.... E già il titolo, ScaraMaya, gioca tra il serio e il faceto in un gioco di parola che suona quasi come una formula beneaugurante. Guardando l’immagine non si può non riconoscere nel corno argenteo una sorta di ex voto come quelli appesi alle immagini sacre degli altarini che ancora si trovano nei vicoli del Centro Storico napoletano. Un’interpretazione spiritosa e intrigante di una tradizione popolare che attribuisce proprietà taumaturgiche a taluni oggetti. In questo caso, quasi una rappresentazione della lotta tra il Bene e il Male, con un po’ di sana, sorridente scaramanzia.



Illusione



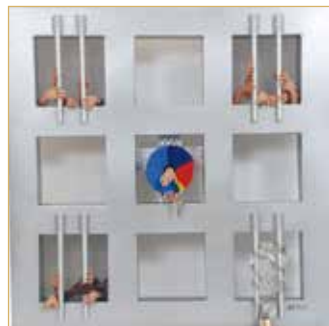
Spread



Nautilus



American's Cup



In...coscienza





PolaSon - Paola Sonnino

Info: Cell. 3336635488
www.polason.com
polason@hotmail.it

Scrivo di se l'Autrice. Ricordo mio padre che mi regalò la Polaroid, a quel tempo la prima in commercio e così iniziò il mio viaggio per il mondo. Il viaggio come metafora del mio percorso artistico. Dall'Africa



Gianicolo

Tribale alla moderna imponenza della Torre Eiffel. Piccoli scatti di una ragazza che si accompagnano all'evoluzione tecnologica del mondo. Con gli anni ho sviluppato una nuova espressione creativa che mi ha portato ad associare diverse prospettive in una

unica realtà. Inserii i Girasoli di Van Gogh all'interno del quadro Le Ninfee di Monet. La maturità è arrivata con il mio grande Amore per Roma, la città antica che spontaneamente si affaccia al moderno. Nasce PolaSon e il mio progetto "Sfumando..." una tecnica di collage fotografico che fa della sfumatura l'unione tra Sogno e Realtà. Ho partecipato a molte mostre tra cui :La Roma Ebraica "tra sogno e realtà" - domenica 4 settembre 2011 Giornata della Cultura Ebraica Europea 2011 / Frammenti di memoria - Astrazione contemporanea - venerdì 13 luglio 2012 Collettiva d'arte contemporanea Internazionale a cura di S. M. Zavaglia / Mostra ADEI Maggio 2012 / Mostra di polason LUCE 44 . "Col mio lavoro sfumo la realtà con la mia immaginazione... L'Amore per la mia città, l'antichità, la natura e l'arte si concentrano nelle mie opere. Sono sempre alla ricerca di nuove sensazioni capaci di farmi sognare... I miei quadri sanno d'irreale, fatti per sognare! "Sfumando..." è il senso della mia Arte. Nelle mie opere, le sfumature delle immagini giocano tra loro in una danza di forme e colori, unendosi armoniosamente nella mia fantasia...



Quirinale



Colosseo Collage



Colosseo Mix



Passeggiando nei Fori Romani

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

Le Presentatrice e le Vallette



Francesca Sognamiglio
Giornalista Televisiva



Ilaria Cerrone
Valletta d'onore



Flaminia Falcade
Valletta d'onore



Luisa Vitale
Valletta d'onore

QUESTA INIZIATIVA È CONTRO



IL SISTEMA DELLA CAMORRA

Ospiti dello Spettacolo

ANIME SONORE

Loredana Cirillo: voce e **Pasquale Musco:** chitarra.

Il duo "Anime Sonore" nasce nel 2013, dal progetto "Dall'Alba al Tramonto", questo spazio di tempo, legato dai colori dell'arcobaleno, rappresenta il vivere umano legato ai valori profondi



della vita. Le melodie composte alla chitarra da Pasquale Musco, scaturiscono da emozioni vissute, le note contengono immagini/storie dipinte da testi bellissimi scritti da Bianca D'Aponte e Gabriella Baroni. La voce solare piena di colori e calore, è di Loredana Cirillo, cantante e attrice di Castellammare di Stabia (NA), Nasce di getto il duo. Le loro ultime esibizioni sono state presentate il 22 giugno 2013 al premio Donida audizioni di Potenza e il 25 giugno 2013 al premio Palco Libero al Teatro Trianon di Napoli.



Francesco Esposito

Si avvicina al canto all'età di sei anni. Vince diversi concorsi canori locali e si aggiudica anche concorsi canori nazionali e internazionali. Nel 2009 è stato scelto per cantare una canzone nella serie televisiva "La squadra" andata in onda su RAI TRE. Ha partecipato alla terza edizione di "Ti lascio una canzone" su RAI UNO condotta da Antonella Clerici duettando con Riccardo Fogli in "Tanta voglia di lei" e con Gigi D'Alessio in "Tu che ne sai". Il 26 Novembre 2011 ha partecipato alla XII edizione del Premio Letterario Internazionale di Poesia inedita "Tra le parole e l'infinto" svoltosi a Casoria (NA) vincendo il Primo Premio categoria Autori Ragazzi. Ha conseguito nel Marzo 2012 il 1° e 2° livello di Voicecraft rilasciato a Bari da Elisa Turlà. Studia tecnica di canto a Roma con Gabriella Scalise. Suona la chitarra. Ha partecipato come protagonista al musical "La colpa è dei grandi?" con la regia di Mauro Mandolini, con il debutto al teatro Brancaccio di Roma e in tournée in diversi teatri d'Italia.



Ospiti dello Spettacolo



Annalisa Martinisi, Cittadina del mondo

Il canto è centrale a me stessa, al di là delle scene e del successo. Cantare è un'espansione di ciò che non potrei mai dire senza rischiare una vulnerabilità emozionale. È una coperta di Linus ed al contempo un dialogo con l'universo. Ho iniziato a dodici anni così d'istinto senza averne il senso di oggi. Ho incontrato il dolore e le gioie di questo che erroneamente qualcuno chiama "lavoro". Ho messo al servizio della canzone napoletana d'autore oltre la mia voce, la mia laurea in lingue, divenendo traduttrice ed adattatrice dei più prestigiosi brani della nostra cultura popolare, in lingua francese, convinta che ciò possa favorire la comprensione altrove, del nostro modo di vivere e sentire.

Mary Falcade, nata a Napoli nel 1992, diplomata alla Scuola di ballo del Teatro San Carlo di Napoli, fin da piccola la passione per la danza ha invaso la sua vita, appassionandosi nella ricerca sperimentale con il fine di dimostrare a se stessa in che modo la pratica di questa disciplina migliora la leggerezza dei gesti, la forza muscolare, l'equilibrio, la fluidità e soprattutto la perfezione, di qui la genesi della ballerina. Dal 2002 al 2010 tante sono state le sue esibizioni con la scuola di ballo del teatro San Carlo di Napoli, elencandone alcune: Sogno di una notte di mezza estate (Titania), il Guarracino (la Alosa), Les sylphides (variazione "mazurca"), Le corsaire (Medora). Il suo curriculum si arricchisce con la partecipazione ad importanti eventi, durante e dopo il suo diploma, quali: Esibizione in omaggio a Margot Fonteyn con la variazione "preludio" de les sylphides, ha partecipato al gala "Danser ensemble 2010" Lecce con il pas de trois variazione e coda de "Le Corsaire" ha partecipato come ballerina ospite al concorso nazionale "Pierrot danza 2013" con la variazione "KITRI" dal I atto del don Quixote ed è stata vincitrice del premio Positano Leonide Massine con "Medora" dal balletto il corsaro.



DANCE ART PROJECT

Vincenzo Russo - Inizia lo studio della danza all'età di 10 anni, affacciandosi al mondo delle Danze Standard e Latino di coppia, dove ne resta affascinato. Il suo percorso di studi procede con nomi sempre più illustri di queste discipline. All'età di 18 anni inizia sempre di più ad aprire i suoi orizzonti verso altre discipline coreutiche e con molta caparbia appropria alla danza classica, al jazz e alla danza moderna. Si diploma come coreografo e come maestro di danza

moderna presso l'A.I.M.B. Attualmente è insegnante e Presidente presso la Dance Art Project.

Claudia Castaldo - Inizia danza Classica a 3 anni; crescendo appropria ad altri stili come il Modern -Jazz, Contemporaneo, e Pax de Deux. Studiando con nomi illustri del palinsesto della danza sia Teatrale che Televisiva. Assistente di vari Coreografi Teatrali, balla in compagnie esibendosi in tanti teatri Nazionali. All'età di 19 anni si diploma in Danza Classica con il balletto "Bella Addormentata", aggiunge al sua formazione ulteriore Diploma A.I.M.B di Classico e Modern Jazz e Il Corso Di Formazione per Docenti al Teatro San Carlo. Attualmente è docente di Classico e Jazz alla Dance Art Project.



A tutt'oggi il premio è stato dato a:

Anno 2006 - Comune di Caivano - Auditorium Caivano Arte

Col. Gaetano Maruccia, Comandante Provinciale Carabinieri di Napoli - Prof. Marco Corcione, Giudice di Pace - Prof. Gennaro Zannelli, Vice Presidente Ass. Mazziniana Italiana - Prof.ssa Francesca Falco, Dirigente Scolastico - Prof. Vincenzo Cuomo, Storico - Tony Martin, Showman

Anno 2007 - Comune di Caivano - Auditorium Caivano Arte

Contrammiraglio Felicio Angrisano, Comandante 2° Reparto Ministero dei Trasporti - Gen.le Vito Bardi, Comandante Regione Campania Guardia di Finanza - Dott. Avv. Aldo Cafiero, Penalista - Dott. Sergio De Gregorio, Presidente della Commissione Difesa al Senato - Prof. Dott. Gennaro Ferrara, Rettore Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Gen.le D. Franco Giannini, Comandante Regione Militare Sud - Dott. Antonio Greco, Presidente Tribunale di Torre Annunziata - Prof. Luigi Grillo, Presidente Premio Ruggiero II il Normanno - Dott. Avv. Cav. Carlo Iaccarino, Notaio Console del Perù Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli - Dott. Elpidio Iorio, Prof. Antonio Iavazzo, Proff.^{ssa} Carmela Barbato, Ideatori Rassegna di Teatro Internazionale Pulcinella - Dr. Antonio Lettieri, Dirigente Emergenza Sanitaria ASL NA3 - S.E. Mario Milano, Vescovo Curia Arcivescovile di Aversa - Dott. Massimo Enrico Milone, Capo Redattore Campania Rai 3 - Dott. Antonio Pugliese, Vice Presidente della Provincia di Napoli - Prof.ssa Dott. Eugenia Romanelli, Direttore radio "bazarweb" docente Università la Sapienza - Avv. Franco Tortorano, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli - Gen.le C.A. Elio Toscano, Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden" - Gen. C.A. Domenico Villani, Sottocapo di Stato Maggiore alla Difesa. - Premio alla Memoria a Don Gaetano Capasso, Scrittore, Ricercatore di storia locale.

Anno 2008 - Comune di Casoria - Palazzetto dello Sport

Mons. Angelo Crispino, Direttore di Pastorale Scolastica Curia Arcivescovile di Aversa - Angelo Di Gennaro, Attore Cabarettista - Conte Daniele Radini Tedeschi, Storico dell'Arte - Dott. Dino Piretti, Direttore Edizioni e Produzioni Musicali Rai Trade - Col. A. (c/a) T.IMSSI Filippo Troise, Comandante Scuola Militare "Nunziatella" - Dott. Francesco Pinto, Direttore del Centro di Produzione Rai di Napoli - Gen.le C.A. Giuseppe Barraco, Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden" - Cav. Giuseppe Fontanella, International Marketing Strategy Arabian Horses - Ten. Col. Com. Luigi Grosso, Comandante X Centro di Mobilitazione Croce Rossa Italiana - Dott. Renato Rotondo, 1° Dirigente II Unità Operativa Ortopedia e Traum. CTO di Napoli - Gen. C.A. Rocco Panunzi, Generale di Corpo D'Armata dell'Esercito Italiano.

Anno 2009 - Grandi eventi del Comune di Napoli - Teatro Empire

Dott. Prof. Antonio Giordano, Scienziato - Mons. Fernando Angelino, Direttore Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Paolo" - Gen.le Gianfranco Giardella, Generale del Corpo Ingegneri dell'Esercito - Gen.le Giovanni Mainolfi, Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Napoli - Col. Roberto Orchi, Ispettore Nazionale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana - M° Sal Da Vinci, Cantautore - M° Vincenzo Campagnoli, Musicista Dir. D'Orchestra - Cav. Uff. Mario Esposito, Managing Director - Dott. Vincenzo Del Prete, Medico Chirurgo - Premio alla Memoria al Dott. Natale Cerbone, Editore.

Anno 2010 - Grandi eventi del Comune di Frattamaggiore Napoli - Teatro De Rosa

Dott. Domenico Falco, Vicepresidente Ordine dei Giornalisti della Campania - Prof.ssa Eugenia Carfora, Preside Coraggio - Dott. Francesco Fimmanò, Avv. Prof. Universitario



- Dott. Franco Roberti, Procuratore Capo di Salerno - Dott. Gerardo Marotta, Presidente Istituto per gli Studi Filosofici di Napoli - Dott. Giuseppe Salomone, Dirigente Compartimentale PS per la Campania e il Molise - Comando Guardia di Finanza di Afragola Napoli - Don Luigi Merola, Presidente Fondazione "A voce d'è creature" Napoli - S. Ecc. Mario Milani, Vescovo Curia Arcivescovile di Aversa (CE) - Sig. Felice Aversano, Commerciante - Premio alla Memoria Arch. Sirio Giametta.

Anno 2011 - Premio alla Carriera Ad Haustum Doctrinarum Real Casino Vanvitelliano del Fusaro Bacoli - Napoli

Ammiraglio di Squadra Rinaldo Veri, Com.te Comando Marittimo alleato Napoli - Dott. Paolo Itri, Magistrato Dir. Distrettuale Antimafia - Napoli - Gen.le B. A. Umberto Baldi, Com.te Accademia Aeronautica di Pozzuoli - Prof. Guido Trombetti, già Rettore Università Federico II - Cav. Mario Esposito, Pres. A.N.M.I. Ass. Nazionale Marinai D'Italia - Fremantle Media Italia - Produzioni Televisive - Dott. Gennaro Aversano, Pres. Club Nautico della vela di Napoli - Pino Moris, Patron del Festival "Napoli prima e dopo" - Dott. Domenico Forte, Amm. Flora Napoli - F.Ili Giordano, Imprenditoria Medicina Veterinaria.

Anno 2011 - Riconoscimento alla Carriera Labore Civitatis Real Casino Vanvitelliano del Fusaro Bacoli - Napoli

Dott. Renato Parascandolo, Dir. Rai Trade Roma - Dott. Enzo Decaro, Attore-Regista - Prof. Guglielmo Longobardo, Artista - F.Ili Marco e Enzo Esposito, 3EM History - Mister Vincenzo Di Palma, Preparatore atletico Nazionale Italiana di Calcio - Dott. Renato Ferrara, Notaio (Premio alla Memoria) - Prof. Michele Sovente, Scrittore Poeta. (Premio alla Memoria).

Anno 2012 - Riconoscimento alla Carriera Labore Civitatis Castello Giusso Vico Equense - Napoli

Dott. Silvio Luise, Pres. Lega Navale Italiana Pozzuoli Napoli - Prof. Giorgio Cegna, Magnifico Rettore Accademia di Belle Arti di Macerata - Prof. Dr. Morando Morandi, Dirigente Resp. AORN Cardarelli Napoli - Dott.ssa Flora Beneduce, Primario Ospedali Riuniti Penisola Sorrentina Napoli - Dott. Giuseppe Esposito, Giudice Tar di Lecce - Gen. Don Giacomo Di Cecco, 1° Cappellano Com. Generale Carabinieri Chieti - M° Giuseppe Polese, Direttore D'Orchestra - F.Ili Dell'Amura, Università della pizza - Maria Guida, Campionessa Europea Atletica - Don Luigi Guida (Premio alla Memoria) - Dott. Tommaso De Gennaro (Premio alla Memoria).

Anno 2012 - Premio alla Carriera Ad Haustum Doctrinarum Complesso Agave Hotel - Pozzuoli (Napoli)

Dott. Antony Michael Quattrone, Dirig. Dipartimento Ris. Um. Comando NATO - Napoli - Prof. Lorenzo Renzulli, Direttore e Sovrintendente Sanitario - Prof. Luigi Arionte, Dirigente Ipsar Petronio - Pozzuoli.

Anno 2012 - Riconoscimento alla Carriera Labore Civitatis Complesso Agave Hotel - Pozzuoli (Napoli)

Dott. Alfonso Melisi, Contrammiraglio (ris) - Prof. Alfredo Carannante, Archeologo - Biagio Looz, Tenente Colonnello Guardia di Finanza - Dott. Domenico Oriani, Magistrato - Dott.ssa Gianna Mazzarella, Editore e Direttore Gruppo Napoli tivù - Dott. Giuseppe Gambardella, Console del Benin a Napoli - Dott.ssa Marialaura Massa, Telegiornalista Tg3 Campania - Dott. Pasquale e Filippo Colutta, Imprenditoria Termale.



Ringraziamenti

Il Premio “Tra le parole e l’infinito” nato con l’obiettivo di premiare coloro che si sono distinti nel campo della Letteratura come della Poesia, ha ritenuto opportuno allargare il proprio orizzonte; creando una speciale sezione il Riconoscimento alla Carriera “Labore Civitatis”.

Esso ha lo scopo di Onorare e valorizzare l’esperienza di personalità del nostro Paese, che hanno inteso spendere la loro vita al servizio degli ideali e dei valori su cui fonda la nostra attuale Civiltà, nel campo delle Scienze, della Storia, della Letteratura, del Giornalismo, dell’Arte, dello Spettacolo, nonché nel delicato settore delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.

Circa questo Premio, oramai importante appuntamento fisso nel panorama delle attività culturali e sociali della nostra Regione, mi è ancora gradito evidenziare che, in un momento storico come quello che stiamo vivendo, caratterizzato da progresso tecnologico ed evoluzione del pensiero, ma anche da molteplici forme di lacerazioni sociali, questa manifestazione rappresenta una amena e lieta occasione da parte dei cittadini di conoscere o incontrare valenti personaggi della nostra era.

Personaggi ai quali così come impone una moderna ed evoluta società protesa verso il futuro di sempre più ampi e luminosi traguardi, è doveroso esprimere tutto il proprio apprezzamento, ma anche trarre dal loro diretto contatto, stimoli, fermenti ed insegnamenti.

In conclusione voglio ringraziare le Istituzioni che hanno patrocinato la manifestazione, il Comune di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), la Regione Campania, la Provincia di Caserta, l’Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Santa Maria Capua Vetere, l’Arcal Rai Napoli, la Fondazione ‘a Voce d’ e Creature, la Presidenza del Club Nautico della Vela di Napoli, i membri delle Commissioni Giudicatrici, e tutti coloro che, a vario titolo e misura hanno gentilmente collaborato.

Un grazie particolare mi sia consentito esprimerlo a tutti gli intervenuti, i quali con la loro presenza tanto mi hanno Onorato. Alle personalità premiate, alle quali porgo il sentimento della mia gratitudine per essere stati presenti, e formulo anche a nome della Città di Santa Maria Capua Vetere, i migliori e più sinceri auguri per ancora più grandi affermazioni e luminosi successi, confermando loro che questa pagina culturale ha rappresentato un momento di crescita morale e spirituale, che sfiderà l’oblio del tempo e resterà impressa nell’animo.

Cav. Nicola Paone
Presidente e Ideatore del Premio

Questa Antologia contiene i profili e le foto delle Autorità, Personalità e Istituzioni designate a ricevere il Premio Letterario Internazionale di Poesia “Tra le parole e l’infinito” e il Riconoscimento alla Carriera “Labore Civitatis”. Essa è un’attività culturale senza scopo di lucro, e nel rispetto dell’art. 10 legge 675/96. L’invio alla Segreteria del Premio dei dati sensibili, dei profili e delle foto delle Autorità, Personalità e Istituzioni qui riportate, sono intesi come liberatorie esenti da qualsiasi corrispettivo, al fine della pubblicazione di questa antologia. Gli autori si assumono tutta la responsabilità legale e penale, sulla veridicità. Questa Antologia viene diffusa a titolo gratuito sia in Italia che a l’estero.



Finito di stampare nel mese di Settembre 2013
nella Tipo-Litografia “graficanselmi s.n.c.” - Marigliano (Napoli) - Italia
Tel./Fax 081 8411176



Tra le parole e l'infinito



www.traleparoleelinfinito.com



graficanseimi